

43° ESERCIZIO

POMILI

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2024

Il Report di Sostenibilità 2024

è consultabile online, su www.pomili.it sezione "Azienda/CSR"

Hanno collaborato alla stesura:

Luca Pomili, Francesco Giorgio.

Hanno contribuito alla revisione e alla grafica:

Alessio Fabrizi, Francesco Checchi, Giulia Albanese.

I dati riportati, laddove non altrimenti specificato, sono aggiornati al 31.12.2024.



Sommario

Lettera agli stakeholder	5	Energia	45
Nota metodologica e pratiche di rendicontazione	7	Carburanti totale consumo annuo in lt	45
Dati salienti della Società	8	Energia elettrica totale consumo annuo in kwh	46
Il profilo della società	12	Confronto per tipologia su utilizzo fonti energetiche	47
Le aree di business	13	Emissioni di gas ad effetto serra in ton.CO ₂ eq.	47
L'approccio alla sostenibilità	14	Responsabilità economica	48
Indice del Report di sostenibilità 2024	15	Performance economica	48
Principi di riferimento	16	La creazione e distribuzione di valore	49
L'analisi di materialità	18	Prospetto di determinazione del valore aggiunto	49
Matrice di materialità	19	Distribuzione valore economico distribuito 2023	50
Sistema di controllo interno aziendale (SCIA)	20	Presenza sul mercato	50
Standard generali profilo dell'organizzazione	21	Impatti economici indiretti	51
Strategia	21	Pratiche di approvvigionamento	52
Etica e integrità	22	Anticorruzione	52
Governance	23	Comportamento anticoncorrenziale	52
Organigramma	25	Imposte	53
Coinvolgimento degli stakeholder	26	Responsabilità sociale	54
Il personale PDS	28	Standard specifici-ambito sociale	54
Indicatori del personale	29	Occupazione	55
Questionario soddisfazione delle ris.umane 2024	31	Relazione tra lavoratori e management	56
Politiche di gestione del personale	31	Salute e sicurezza sul lavoro	57
Indicatori di performance rilevanti per la sa 8000	32	Formazione e istruzione	58
Sindacati	33	Diversità e pari opportunità	59
Istituzioni	34	Non discriminazione	60
Investitori	34	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	60
Fornitori	35	Lavoro minorile	60
Selezione dei fornitori	35	Lavoro forzato o obbligatorio	60
Valutazione ambientale dei fornitori	36	Pratiche per la sicurezza	60
Clienti	37	Diritti dei popoli indigeni	61
Responsabilità ambientale	38	Comunità locali	61
Emissioni in atmosfera	39	Valutazione sociale dei fornitori	61
Utilizzo dell'acqua e scarichi idrici	40	Politica pubblica	61
Rifiuti	42	Salute e sicurezza dei clienti	61
Materiali	44	Marketing ed etichettatura	62
Risorse naturali	44	Privacy dei clienti	62
Biodiversità	44	Prospettive di scenario	63
Rumori	44	Appendice	66
Sversamenti accidentali	44		



POMILI

Lettera agli Stakeholder

Carissimi,

con grande soddisfazione vi presentiamo la 4^a edizione del Report di Sostenibilità di Pomili Demolizioni Speciali s.r.l. (PDS), un documento che continua a rappresentare per noi uno strumento strategico di rendicontazione, dialogo e trasparenza.

In un contesto sempre più attento alla responsabilità ambientale e sociale delle imprese, riteniamo fondamentale raccontare il nostro contributo alla crescita responsabile, andando oltre la sola dimensione economica. Pur non essendo ancora obbligati alla redazione di questo tipo di documento, abbiamo scelto, per il quarto anno consecutivo, di impegnarci nella costruzione di una visione aziendale che integri la sostenibilità negli ambiti delle nostre attività.

Il Report raccoglie e sintetizza i risultati delle azioni intraprese nel 2024, evidenziandone gli impatti in termini ambientali, sociali ed economici, secondo gli standard internazionali del Global Reporting Initiative (GRI). Rappresenta per noi un momento di riflessione, ma anche di rilancio verso nuovi traguardi, nella consapevolezza che ogni impresa, anche una PMI come la nostra, può e deve assumere un ruolo attivo nel costruire soluzioni alle grandi sfide globali: dalla gestione delle risorse naturali alla transizione ecologica, dalla rigenerazione urbana alla mobilità sostenibile.

Siamo orgogliosi del riconoscimento e dell'interesse crescente che questo documento riceve da parte dei nostri stakeholder. È un segnale importante, che conferma come anche realtà imprenditoriali di dimensioni contenute possano fare la differenza con una visione lungimirante, un approccio etico e una gestione responsabile.

Con questa nuova edizione del Report vogliamo continuare a valorizzare gli aspetti più significativi delle nostre attività, promuovendo un processo di miglioramento continuo che favorisca una crescita durevole, responsabile e condivisa, in armonia con i valori dell'azienda e del territorio in cui operiamo.

Luigi Pomili
(Presidente del C.d.A. e Fondatore di PDS)



Global Reporting Initiative

Empowering Sustainable Decisions

Organizzazione internazionale indipendente che supporta aziende, governi, enti nel valutare e comunicare l'impatto delle loro attività su temi cruciali della sostenibilità come il cambiamento climatico, i diritti umani, la corruzione e molti altri.

globalreporting.org

GRI Standard

Gli standard GRI sono costituiti dagli standard universali e da tre standard specifici per l'ambito economico, ambientale e sociale. Il più recente quadro di riferimento del GRI è stato introdotto nell'ottobre 2016.

GRI Sustainability Reporting Standards 2016

Nota metodologica e pratiche di rendicontazione

La presente rendicontazione rappresenta la quarta edizione del Report di Sostenibilità di PDS ed è stata redatta in conformità agli Standard GRI (Global Reporting Initiative), pubblicati nel 2016, seguendo il livello di applicazione “Core” e adottando i principi fondamentali utili a garantire una rendicontazione completa e coerente. In appendice al documento è riportata una tabella che collega i contenuti trattati con i relativi indicatori GRI. Il documento prende il nome di Report di Sostenibilità poiché raccoglie e analizza informazioni e impatti rilevanti generati dalle attività aziendali, sia all’interno che all’esterno dell’organizzazione, da un punto di vista ambientale, sociale ed economico. Questo Report riflette la volontà dell’Azienda di adottare un approccio fondato sul valore condiviso, orientato a un bilanciamento responsabile tra attività d’impresa e ricadute sociali e ambientali, contribuendo così a una visione più consapevole e integrata del proprio ruolo nel contesto in cui opera.

La redazione del documento rappresenta un’ulteriore tappa del percorso di trasparenza e miglioramento continuo che PDS ha intrapreso, con l’obiettivo di integrare progressivamente nel proprio modello di business i principali fattori ambientali, sociali e di governance. Pur consapevoli che nessuna attività industriale può essere definita totalmente sostenibile in senso assoluto, riteniamo importante indirizzare le nostre azioni verso una maggiore consapevolezza, anche attraverso un linguaggio e una metodologia capaci di misurare e raccontare i risultati ottenuti.

Nella definizione dei contenuti del Report sono stati applicati i principi di rendicontazione relativi all’inclusività degli stakeholder, al contesto di sostenibilità, alla materialità e alla completezza. Questi principi sono stati accompagnati da criteri volti a garantire la qualità, la chiarezza e la coerenza delle informazioni fornite.

Il documento è stato redatto in funzione degli obiettivi aziendali e dei risultati raggiunti da PDS nel corso del 2024. In alcuni casi, per offrire una lettura più completa dell’andamento delle performance ambientali, sociali, economiche e di governance, sono presenti confronti con esercizi precedenti. I dati riportati sono stati elaborati a partire dalla contabilità generale e dai principali sistemi informativi aziendali; ove necessario, sono state impiegate stime, la cui metodologia di calcolo è esplicitata all’interno del Report. Alcuni temi trattati in questo documento sono approfonditi anche nel bilancio d’esercizio, in particolare per quanto riguarda le aree relative a personale, sicurezza sul lavoro, ambiente e qualità, nonché al modello organizzativo e gestionale adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001. PDS non redige un bilancio consolidato, non avendo superato i parametri previsti dall’articolo 27 del D.Lgs. 127/1991. Gli impatti analizzati nel presente Report, attuali o potenziali, si riferiscono pertanto al perimetro interno dell’organizzazione, con l’eccezione delle tematiche legate alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e al codice di condotta, per le quali si considerano anche gli effetti generati dai soggetti che operano per conto dell’azienda.

Per eventuali richieste di approfondimento relative al presente documento, è possibile contattare la Direzione aziendale all’indirizzo email direzione@pomilids.it

Dati salienti della Società

La storia imprenditoriale della famiglia Pomili nasce dalla volontà manifestata dai coniugi Giacinto Pomili – già Responsabile Operativo nelle Ferrovie dello Stato, che *ab initio* coinvolse i figli Roberto e Luigi rispettivamente di classe 1958 e 1962 – e Danilla Alessandri, un'ex sarta con genitori in Veneto, che avevano intrapreso il commercio dei materiali ferrosi.

Il 26.3.1982 nacque la Demolizioni Pomili s.r.l., con atto costitutivo - di repertorio n. 12384 e raccolta n. 6102 - per notai M. Gaddi ed A. Gualtieri. Le quote furono, inizialmente, paritetiche tra i quattro così Fondatori nell'ambito di un capitale sociale fissato all'origine in Lit. 20.000.000. L'oggetto della ragione sociale sociale puntava ad esercitare attività di autodemolizione e commercio di beni da recupero oltre che di ricambi nuovi / usati ed accessori per auto unitamente al servizio di soccorso stradale. La neo Società era iscritta - presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma - al fascicolo n. 2834/82 del Registro delle Imprese in loco, C.C.I.A.A. n. 493051, codice fiscale 05521460583 e partita I.V.A. 01409061007. Il 26.6.1992, fu ottenuta la prima autorizzazione n. 18788 in tema di Autodemolizione.

Risale, invece, al 3.5.1994 l'ottenimento della Deliberazione n. 2418 – per l'autorizzazione di nuove tipologie di attività, per raccolta e trasporto di rifiuti tossici e nocivi - da parte della Regione Lazio, che ne perse poi la prerogativa a vantaggio del sostitutivo Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

Il 14.7.1995 a Roma, per atto a rogito dei notai G. Parmegiani e M. Scattone di repertorio n. 15687 e raccolta n. 1744, furono inclusi nell'oggetto sociale:

- l'attività di commercio di materie prime secondarie e di residui riutilizzabili di ogni genere;
- la gestione ed il coordinamento d'ogni fase dei servizi di smaltimento dei rifiuti d'origine industriale, artigianale, commerciale, di servizi, residenziale ed abitativa - con e/o senza recupero, già in conto proprio che in conto terzi - anche con esecuzione dei servizi comprendenti la cernita, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei residui riutilizzabili e rifiuti di ogni tipo ivi compresi i rifiuti pericolosi, urbani e/o assimilabili agli urbani, speciali, ospedalieri, tossico nocivi e radioattivi;
- le attività interdisciplinari - anche di servizio e di ricerca, in conto proprio e per conto di terzi, connesse all'igiene ed all'ecologia sia urbana che industriale – oltre che di bonifica ambientale in genere e riassetto territoriale di discariche abusive.

Un'ulteriore svolta derivò il 25.11.1999, con atto del notaio C. Lollo di repertorio n. 200819 e raccolta n. 10151 - dall'acquisto, per Lit. 330.000.000 oltre I.V.A. al 20% dalla ENNE s.r.l., di un immobile sito nel Comune di Fiano Romano (RM) alla località Prato della Corte, consistente in un appezzamento di terreno edificabile non residenziale della superficie di 6.209 metri quadrati e distinto al Nuovo Catasto Terreni con foglio 37 / particelle 191 e 198 / destinazione urbanistica secondo il P.R.G zona D1 (artigianale esistente di completamento): la famiglia Pomili pose le basi, così, per la creazione di un sito industriale finalizzato all'improntamento di un centro di stoccaggio intermedio di rifiuti pericolosi.

Per detto cespite, si susseguirono:

- autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, per acconsentire all'inizio dei lavori;
- Decreto Commissariale n. 140 del 20.12.2007, per innescare l'inizio - il 1°.2.2008 - dei lavori infrastrutturali che terminarono il 30.3.2011;
- accatastamento dell'immobile, il 29.4.2011 presso l'Agenzia del Territorio, al n. 6112.1/2011 di prot. n. RM0541491;
- determinazione n. G04708 del 13.12.2013 che permetteva l'apertura dell'attività.

In data 31.12.2013, venne sottoscritta - tramite notaio M. Aquino, con atto di repertorio n. 39 e raccolta n. 33 - la scissione asimmetrica, in favore dell'attuale Pomili Demolizioni Speciali s.r.l. (per brevità anche "PDS") che se ne avvale concretamente dal 1°.2.2014, per il ramo contenente le attività di autodemolizione / soccorso stradale / deposito giudiziario.

Quest'ultima era stata istituita il 17.4.2013 - con rogito del notaio C. Verde, di repertorio n. 35185 e raccolta n. 24848 - a soci fondatori, su un capitale sociale da 110 € mgl., Luigi Pomili al 20% con i figli Luca e Francesca nella piena proprietà di quote paritetiche del 40% per ciascuno.

La scissione in discorso innescò l'aumento del capitale, da € 110.000 a 115.161, con identica proporzione dei Partecipanti.

Da rilevare che, in data 19.12.2018 con rogito del notaio C. Verde di repertorio n. 46984 e raccolta n. 33706, si procedeva all'ulteriore aumento del capitale sociale della Pomili Demolizioni Speciali s.r.l. a 257.761 però con diverse quote di 10,54% in pro di Luigi e paritetiche di 44,73% pro capite a Luca e Francesca Pomili.

L'originaria Demolizioni Pomili s.r.l., al netto dell'appena illustrata scissione, ha cambiato denominazione in "Azienda Recupero Ecologico Ambientale - AREA 58 s.r.l." dedicandosi al segmento di mercato dei rifiuti pericolosi e non.

Da ormai 3 generazioni, quindi dalla fondazione nel lontano 1982 della dante causa Demolizioni Pomili s.r.l. di cui rappresenta una successione a titolo particolare ex art. 2506 quater c.c., Pomili Demolizioni Speciali s.r.l. è seriamente impegnata nel settore ambientale e dell'automotive, promuovendo etica e cultura verde e contribuendo alla cosiddetta "environmental education" oltre che diventando un importante punto di riferimento nello specifico mercato e nell'ambito regionale del Lazio:

- nei ritiri e nelle rottamazioni di veicoli fuori uso, anche quando abbandonati o radiati presso Concessionari Autorizzati di importanti case automobilistiche o Depositi Giudiziari;
- nel commercio e nel recupero oltre che nella preparazione, per il riciclaggio, di cascami e rottami metallici;
- nelle demolizioni industriali e civili;
- nell'urgente collocazione in sicurezza e nella bonifica ambientale, talvolta anche di siti contaminati e di impianti già adibiti ad autodemolizione ma - comunque -



sottoposti a sequestro penale;

- nelle bonifiche dei beni e dei siti contenenti amianto;
- nel conferimento di rifiuti speciali – pericolosi e non – per conto di Committenti, con insediamenti nello stesso contesto territoriale;
- nella gestione – inclusiva di ritiro, raccolta, trasporto e intermediazione - della filiera di riciclo e smaltimento dei rifiuti speciali ed urbani, sia pericolosi che non;
- nella vendita, a condizioni – assolutamente – competitive e con supporti informatici di innovativa portata, di ricambi ed accessori usati per qualsiasi tipologia di veicoli;
- nella conduzione di uno SHOP online - da recupero e riuso – che interagisce, su social media e canali di messaggistica istantanea, per rispondere a clienti & partners in tempi rapidi e certi.

PDS è, inoltre, in possesso di n. 2 impianti di autodemolizione e motodemolizione industriali, autorizzati ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, a Monterotondo (RM) e Cittaducale (RI): tali centri di raccolta e trattamento dei Veicoli Fuori Uso (VFU) sono anche piattaforme vigilate dal Pubblico Registro Automobilistico per il disbrigo delle pratiche di cancellazione.

All'avanguardia nelle procedure e nelle tecnologie operative più avanzate, PDS esprime un'autodemolizione di moderna concezione nei propri insediamenti a cominciare dalla sede legale di Monterotondo (RM) e dalla secondaria di Capena (RM): negli ultimi anni è fortemente cresciuta in termini di competenze, servizi, qualità e sicurezza anche attraverso una profonda riorganizzazione con nuove quanto significative acquisizioni di personale e mezzi che saranno determinanti per conseguire gli ambiziosi obiettivi di espansione ora in programma.

Si tratta, con i dettagli che saranno illustrati in capitoli a tanto dedicati, di una quarantina di Addetti – altamente, qualificati per concorrere ad un Team specializzato su entrambi i versanti di Staff e Manodopera – e di impianti moderni, con l'ulteriore accom-



pagnamento di certificazioni conformi alle “best practices” a livello internazionale con adeguate competenze di livello ingegneristico.

PDS, con una rilevante struttura operativa, pone - come obiettivi prioritari - il pedissequo adempimento della normativa vigente e l’efficientamento dei processi industriali.

Con una tradizione imprenditoriale del genere alle spalle, il marchio PDS è:

- sinonimo di affidabilità e certezza, nel perseguire gli incarichi ricevuti e garantendo – contestualmente - un intervento efficace di qualità ed in completa sicurezza, anche nelle situazioni più difficili e sempre con tempistiche contenute;
- supporto tecnico – davvero - ottimale, per affrontare ogni tipologia di problematica inerente al mondo delle rottamazioni e delle demolizioni di qualsivoglia veicolo;
- struttura in grado di offrire un pacchetto di consulenze e servizi completi, precisi e sicuri, volti alla risoluzione definitiva del problema;
- presidio stabile e rigoroso, fin dalle origini, di principi etici come la totale onestà ed il rispetto incondizionato della committenza sia pubblica che privata;
- garanzia di datata esperienza, nel comparto delle radiazioni dei veicoli e dei servizi per l’ambiente, con trattamenti sempre competitivi - e talvolta anche personalizzati – a vantaggio della variegata clientela.

L’azienda si articola in 6 settori produttivi, di seguito descritti:

1. AUTODEMOLIZIONE,
2. GESTIONE RIFIUTI,
3. MOTODEMOLIZIONE,
4. BONIFICHE AMBIENTALI,
5. SOCCORSO E DEPOSITERIA,
6. RIVENDITA USATO.

IL PROFILO DELLA SOCIETÀ

95,92%

Dipendenti in Full-time

73,47%

Dipendenti con contratto a tempo indeterminato

+8,89%

Incremento della forza lavoro diretta dal 2023

5074 ore

Formazione sulla sicurezza e su tematiche ambientali nel 2024

PDS per
il sociale

Le aree di Business

PDS è, da oltre 40 anni, un importante punto di riferimento nazionale nel settore ambientale ed è all'avanguardia – nelle procedure e nelle tecnologie operative – grazie all'alta qualificazione del relativo team di operatori, composto da Tecnici e Specialisti. L'Azienda ha sede a Monterotondo (Area Metropolitana di Roma Capitale) e nel 2023 ha inaugurato una seconda sede operativa nel nucleo industriale di Rieti-Cittaducale, negli anni è cresciuta in termini di competenze, servizi, qualità e sicurezza anche impiegando sempre nuove risorse e moderne attrezzature.

Oggi opera in tutta Italia ed è in costante aggiornamento, in relazione alle esigenze del mercato ed alle nuove normative introdotte: inoltre, è in possesso delle più elevate qualifiche sul piano delle competenze ingegneristiche, ambientali, organizzative e gestionali. La Società, con una rilevante struttura operativa, adotta il Sistema di Gestione Integrato secondo gli standard internazionali UNI EN ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, SA 8000, UNI PdR 125 e AVEI. Obiettivi prioritari dell'attività sono la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, il rispetto della legislazione vigente ed il miglioramento continuo delle proprie lavorazioni.

31.212

Veicoli Fuori Uso (VFU) trattati
dal 2020 al 2024

35.460.000 kg

Di rifiuti trasportati
dal 2020 al 2024

+9,08%

Rifiuti pericolosi trasportati
nel 2024 rispetto 2023

PDS per
l'ambiente



L'APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

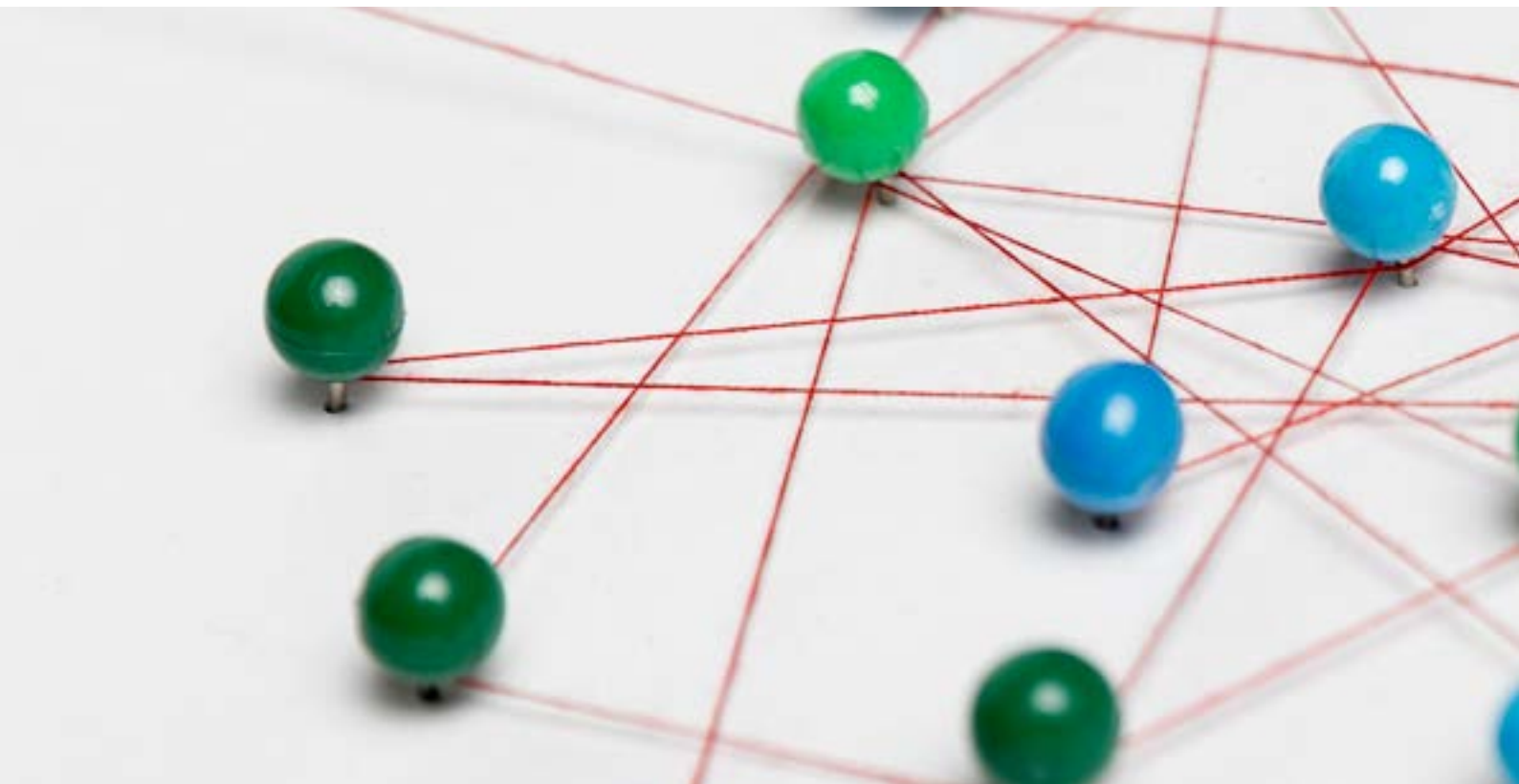
Il contributo ai Sustainable Development Goals

Di seguito la tabella per il contributo ai Sustainable Development Goals (SDG).





Indice del Report di Sostenibilità 2024	SDG	
Il personale PDS	Gender equality	Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership a ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica.
		Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto dei settori ad elevata intensità di lavoro.
L'approccio alla sostenibilità	Lavoro dignitoso e crescita economica	Migliorare le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente.
		Rafforzare, in tutti i Paesi, la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima ed ai disastri naturali.
Responsabilità ambientale	Industria, innovazione e infrastrutture	Raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali.



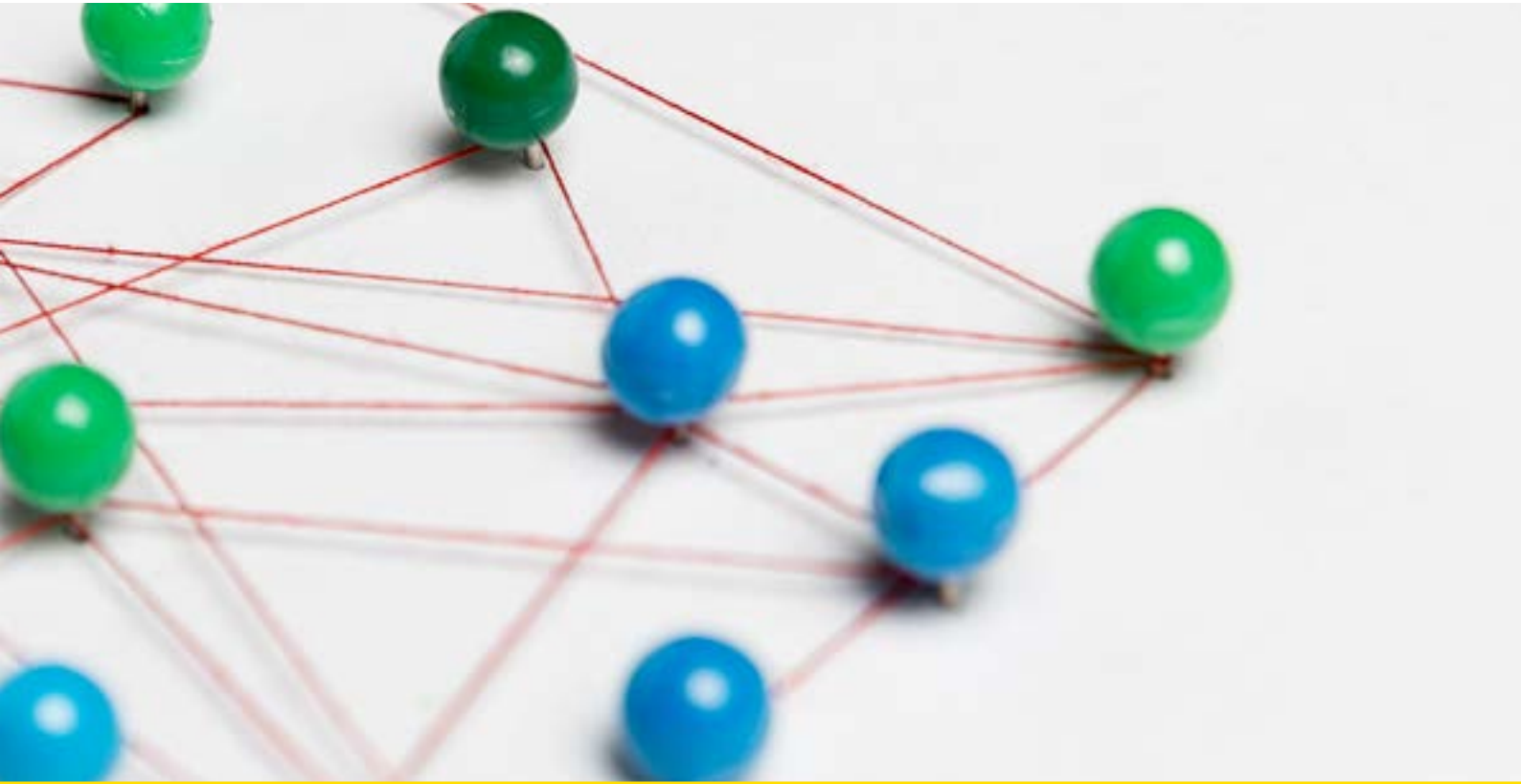
Principi di riferimento

Abbiamo deciso di aderire al network del Global Compact, scegliendo così di portare avanti le nostre attività nel rispetto degli aspetti economici, ambientali, sociali con particolare attenzione ai diritti umani e del lavoro oltre che ai temi dell'ambiente e della corruzione.

La rendicontazione della sostenibilità, redatta a decorrere dall'esercizio 2021, è stata effettuata in conformità ai GRI Standards che sono suddivisi in 4 serie:

1. Standard universali – (serie 100);
2. Standard specifici – ambito economico (serie 200);
3. Standard specifici – ambito ambientale (serie 300);
4. Standard specifici – ambito sociale (serie 400).

Nella stessa sequenza e con richiamo testuale ai paragrafi in cui le singole serie si scompongono, si diffonderà – a partire dall'indice espositivo – la nostra analisi in argomento, quindi passando da principi generali (serie 100) ad informative specifiche (serie 200, 300 e 400).



A proposito di tali informative, quest'ultime sono articolate in 3 sezioni:

- requisiti di rendicontazione che contengono istruzioni obbligatorie, al punto che - nel testo - i requisiti sono riportati in grassetto ed indicati con la declinazione del verbo "dovere" al presente;
- raccomandazioni di rendicontazione che, viceversa, non rientrano tra le istruzioni obbligatorie: infatti, nel relativo testo, si adotta il medesimo verbo però al condizionale;
- linee guida: si tratta delle spiegazioni di background, con esempi per comprendere meglio i requisiti.

Pomili Demolizioni Speciali ha mirato a rispettare tutti i requisiti applicabili, al fine di dichiarare che il proprio report è stato redatto in conformità ai GRI Standards, ma non è tenuta ad attenersi alle richiamate raccomandazioni e linee guida.

In apposita appendice che conclude questo documento, abbiamo indicato la biunivoca relazione tra i molteplici GRI Standard e le informazioni qui – complessivamente – fornite.



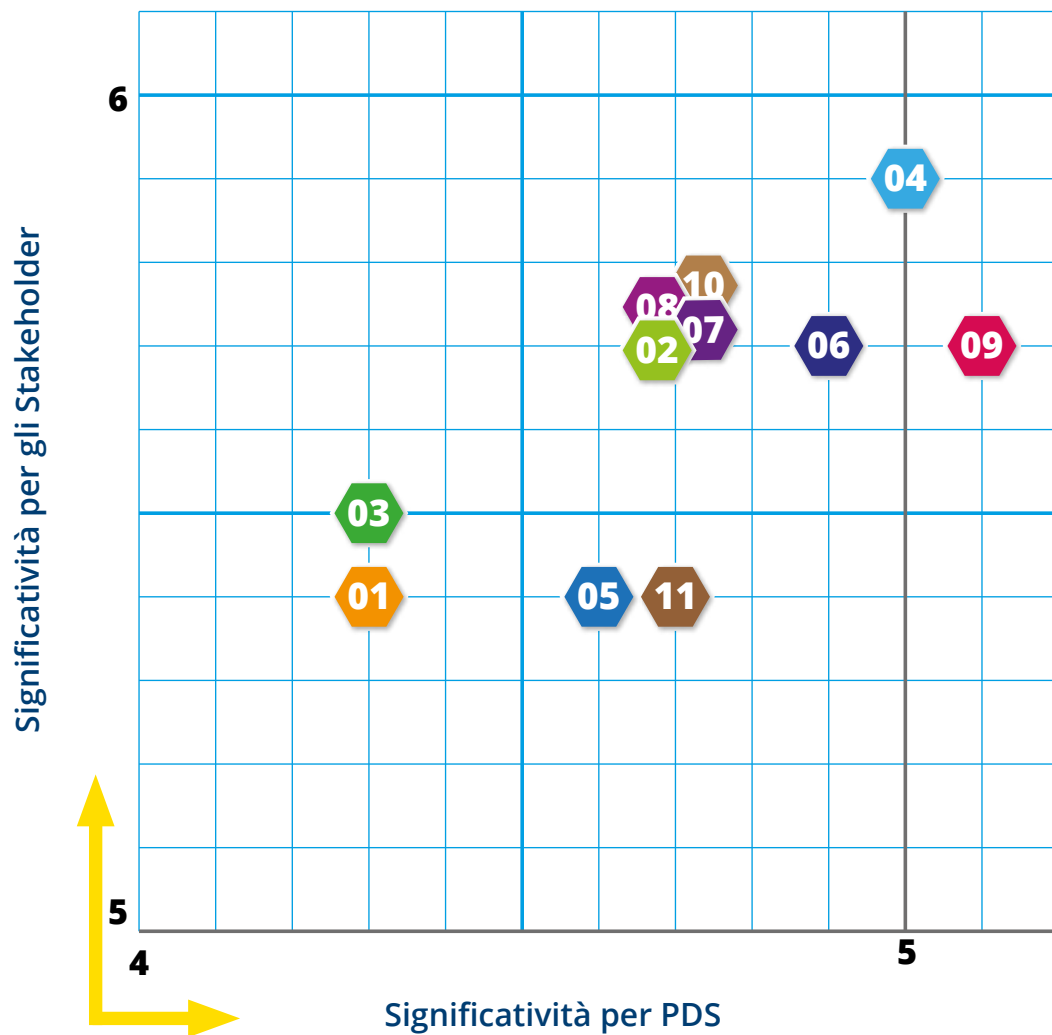
L'analisi di materialità

Al fine di realizzare il Report di Sostenibilità 2024 in linea con gli standard del GRI, PDS deve fornire una rappresentazione completa della propria identità oltre che del proprio impegno sociale ed ambientale rendicontando principalmente le informazioni di sostenibilità più significative. Attraverso la “matrice di materialità”, che identifica le tematiche più importanti – da un lato – per l’organizzazione e dall’altro per gli Stakeholder, sono state individuate le tematiche che successivamente sono state incluse e approfondite all’interno del Report di Sostenibilità. Un aspetto è materiale se ha un impatto, reale o potenziale – di natura economica, sociale e/o ambientale – sull’organizzazione, oppure influenza in modo significativo la valutazione dell’organizzazione da parte degli Stakeholder. Per il 1° anno (2021), PDS ha svolto l’analisi di materialità coinvolgendo il Management della Società: al fine di determinare le priorità di rendicontazione, per ogni tema – identificato attraverso analisi di benchmark, documenti settoriali e rassegne stampa – è stata valutata la rilevanza interna ed esterna, rispetto alla Società. Dal 2022 al 2024, PDS ha svolto un’analisi di materialità di più alto livello includendo - in particolare, nel 2024, tramite sondaggio apposito cui ci hanno puntualmente risposto n°8 Stakeholder (tra cui partner della Gestione Rifiuti, Società di consulenza, Concessionari, Organismi di certificazione e controllo, Fornitori, Clienti, Agenzie internazionali, Agenzie interinali) e n°31 dipendenti interni di PDS. Le tematiche selezionate ed analizzate, all’interno del sondaggio proposto, sono in linea con gli standard di rendicontazione in tema di sostenibilità del GRI. Le tematiche materiali, che sono approfondite all’interno del presente documento, sono riportate nel seguente grafico e sono posizionate nel quadrante in alto a destra della riferita “matrice di materialità”.

Link per rispondere al sondaggio dell’analisi di materialità:

<https://forms.gle/KddmvrZ21YMiNy7c6>

Matrice di materialità



		2024		2023		2022	
		PDS	Stakeholder	PDS	Stakeholder	PDS	Stakeholder
01	Governance e Trasparenza	4,3	5,4	4,9	4,9	4,8	4,9
02	Prevenzione della corruzione (attiva e passiva) e Business Ethics	4,7	5,7	4,7	5,5	4,9	5,5
03	Gestione della catena dei fornitori (appaltatori e subappaltatori)	4,3	5,5	4,5	5,3	4,5	5
04	Salute e sicurezza sul posto di lavoro (dipendenti, appaltatori e subappaltatori)	5,0	5,9	5,3	5,8	5,2	5,9
05	Sviluppo del capitale umano	4,6	5,4	4,8	5,5	4,8	5,1
06	Gestione della clientela	4,9	5,7	5	5,6	5,1	5,5
07	Efficientamento energetico delle risorse	4,7	5,7	5,2	5,7	4,9	5,5
08	Gestione dei materiali da costruzione	4,7	5,7	4,8	5,3	5	4,6
09	Gestione dei rifiuti	5,1	5,7	5,4	5,7	5,2	5,6
10	Gestione delle risorse idriche	4,7	5,7	4,8	5,5	4,8	5,4
11	Tutela della biodiversità	4,6	5,4	4,7	5,3	4,6	5



Sistema di Controllo Interno Aziendale (SCIA)

Pomili Demolizioni Speciali s.r.l., perseguendo l'obiettivo di creare valore, soppesa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno aziendale che è costituito dall'insieme di regole e procedure e strutture con cui è possibile ottenere - mediante un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi - una conduzione dell'impresa trasparente oltre che corretta e coerente, con gli obiettivi prefissati.

Si segnala che - tra gli Organi di Corporate Governance che sono operativi in argomento - si annoverano il Sindaco Unico e l'Organismo di Vigilanza che istituzionalmente interagiscono tra loro mentre si rimanda anche ai paragrafi del bilancio di esercizio che sono dedicati a testuali "Sicurezza del Lavoro, Ambiente, Qualità & Energia / Modello Organizzativo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231".

STANDARD GENERALI

Profilo dell'organizzazione

Il socio unico di Pomili Demolizioni Speciali s.r.l. è:

- Luca Pomili (100%)

Il modello di business è finalizzato a promuovere la green economy, con l'obiettivo di creare valore per sé e per i propri Stakeholder.

A tal proposito, si segnalano:

- l'adesione all'associazione nazionale di categoria (CAR), nell'ambito del settore Autodemolizione;
- la missione di fondo, nell'offrire agli Stakeholder una gestione dei servizi ambientali volta a generare valore oltre che individuare soluzioni sostenibili e innovative;
- la visione di contribuire alla crescita del territorio;
- i valori fondanti che restano la crescita e la valorizzazione dei dipendenti, la soddisfazione dei clienti.

Strategia

Le strategie aziendali, che includono anche gli obiettivi di sostenibilità, sono definite dal Consiglio di Amministrazione che esamina i rischi e le opportunità legate al contesto economico, ambientale, sociale.

Tanto, peraltro, anche in occasione dell'approvazione di documenti fondamentali – in un'ottica di assoluta trasparenza della relativa azione – del tipo ordinario di Budget triennale, Bilanci Infrannuali predisposti e divulgati di nostra unilaterale iniziativa a cadenza trimestrale, Bilancio d'Esercizio, Report di Sostenibilità nonché in occasione di disamina ed approvazione di nuove operazioni di sviluppo.

I top degli investimenti futuri, che PDS – al momento – persegue, si collocano:

- nuovo stabilimento operativo di Autodemolizione e Motodemolizione, da improntare a "fabbrica modello", nelle vicinanze del quartier generale a Monterotondo (RM);
- ampliamento dello stabilimento operativo di Cittaducale (RI), attraverso una zona coperta con prospiciente piazzale, allo scopo di ottenere – ex novo – l'ambita autorizzazione alla gestione di rifiuti speciali pericolosi, pur raramente concessa dalla preposta Regione Lazio;
- industria 4.0 e 5.0, con le risapute subordinate in tema di risparmio energetico che dischiude – però – incentivazioni fiscali di ampia e, perciò, interessante portata;
- green energy, già avviata con l'installazione del fotovoltaico nel principale presidio – in termini operativi – e da proseguire, con la graduale sostituzione della flotta di automezzi, con il supporto di n. 1 colonnine installata per la ricarica bilaterale in contestualità.



Etica e integrità

Ci siamo dotati di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 - per cui è stata formalizzata la nomina dell'Organismo di Vigilanza monocratico, dal lontano C.d.A. del 12.09.2022 a riprova dell'attenzione tradizionalmente riservata alla rigorosa applicazione delle procedure che sole prevengono non soltanto la commissione dei reati presupposto ma anche l'accollo di rischi intollerabili per la responsabilità amministrativa delle Persone Giuridiche dunque addirittura a diretto carico della PDS, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza non soltanto del medesimo MOG ma anche del Codice Etico.

Le eventuali criticità, relative a comportamenti immorali o illegali oltre che all'integrità organizzativa, possono essere segnalate all'OdV sull'indirizzo di posta elettronica odv@pomilids.it o mediante segnalazioni anonime in apposita cassetta postale che è presente presso le sedi operative dal momento che abbiamo - puntualmente quanto adeguatamente - adempiuto, alle novità in tema di whistleblowing con la nota decorrenza dal 17/12 u.s..



Governance

PDS è governata da un Consiglio di Amministrazione (C.d.A.), a superamento costruttivo – a partire, dal 11.04.2022, per come ormai datata l’affermazione della nostra logica di base per cui la dialettica istituzionale ci aiuterà a progredire all’insegna del salto generazionale già compiuto con un 35 enne Amministratore Delegato – della pregressa impostazione con un organo monocratico al comando, in carenza di Comitati Esecutivi di sorta.

In base all’art. 33 dello statuto vigente e nei limiti dell’art. 2381 c.c., il C.d.A. può delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei relativi componenti – così come ai riporti gerarchici, in genere - determinandone i poteri, attraverso verbalizzazioni dirette o procure notarili anziché lettere ad hoc se da spendere in un singolo contesto: comunque, sulla base di attenta valutazione dei profili curriculari e professionali per i nominativi coinvolti che sono tenuti - in ogni caso - a puntuale rendiconto anche periodico all’occorrenza specialmente quando si tratta di tematiche con riflessi economici ambientali e sociali.

Il C.d.A. in carica è stato nominato per il triennio 2022/2024, con verbale assembleare dell’11.4.2022 e a “scadenza” in coincidenza dell’approvazione assembleare del bilancio 2024, in persona di:

- Luigi Pomili – Presidente;
- Marina Vallorani – Consigliere Delegato per AFPC;
- Luca Pomili – Amministratore Delegato.

Come deliberato inoltre nel verbale del C.d.A. del 12.9.2022, è stata – poi - conferita procura speciale, a rogito del notaio Lauro Gallori in Roma:

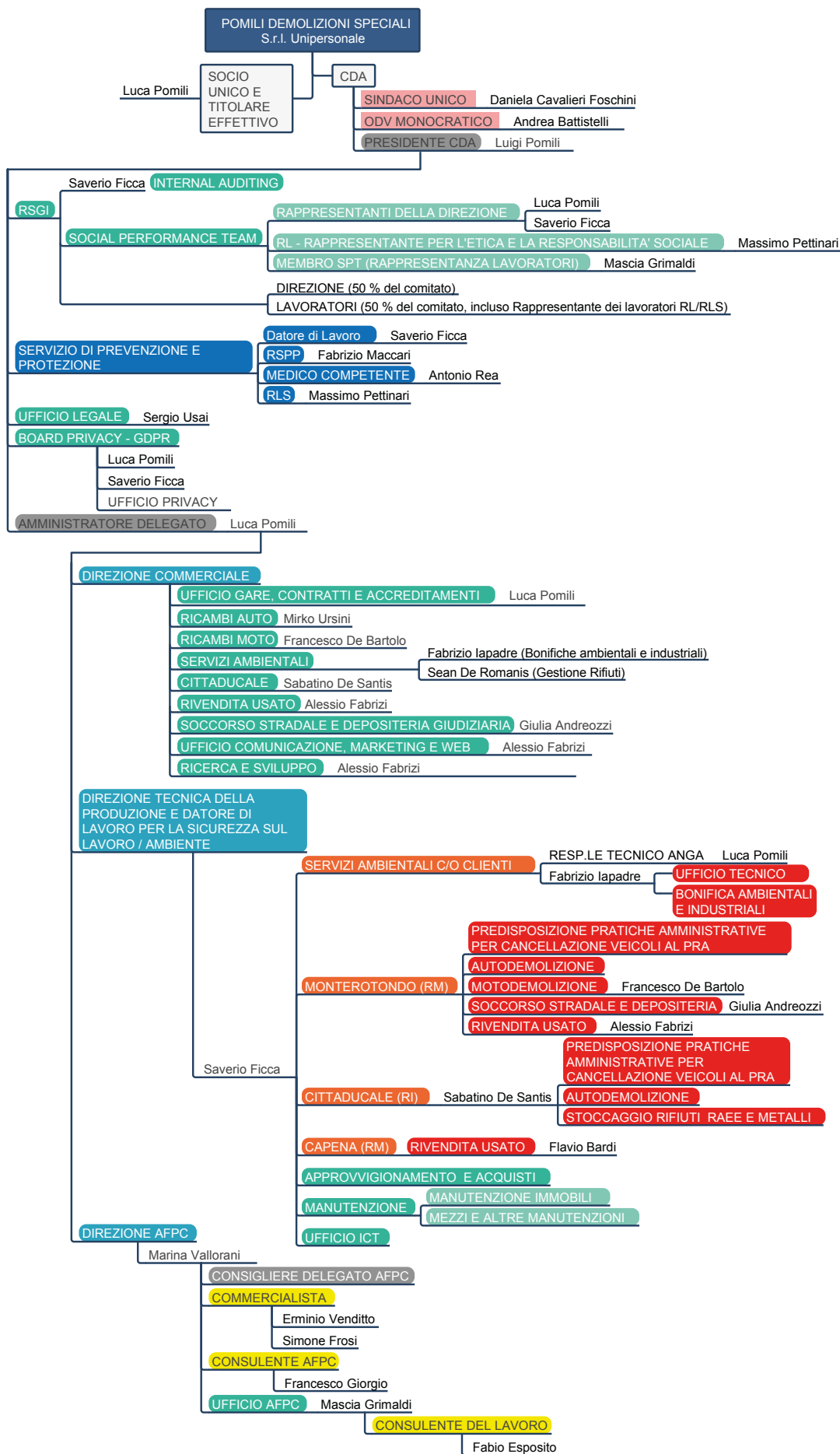
- al Dott. Ing. Saverio Ficca, per il ruolo di Datore di Lavoro per la Sicurezza e Responsabile area Produzione / Qualità / Energia / SA8000 (atto repertorio n. 34, raccolta n. 22, registrato a Roma 2 il 7/10/2022 n. 32979 serie 1T e iscritto nel Registro delle Imprese di Roma il 10/10/2022 prot. n. 388598/2022).



Da rilevare, in argomento, che:

1. al C.d.A., è riservata la gestione dell'Impresa ed il compimento delle operazioni necessarie – sia ordinarie che straordinarie, senza eccezioni di sorta – per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la Legge e lo Statuto riservano all'Assemblea degli azionisti;
2. il C.d.A., in occasione dell'approvazione dei documenti di programmazione strategica e finanziaria, valuta le performance - anche economiche, ambientali, sociali - nonché i rischi e le opportunità rilevanti, la conformità agli standard ed ai codici di condotta, l'osservanza dei principi dichiarati;
3. l'Amministratore Delegato, nell'ambito del massimo Organo di Governo Societario, detiene – ad interim – il ruolo di sovrintendenza della Direzione Commerciale;
4. il C.d.A. adotta regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con Parti Correlate e li comunica, nella nota integrativa, unitamente all'insussistenza di eventuali conflitti d'interesse;
5. nel 2024, il C.d.A. ha tenuto 4 riunioni anche per presentare – a cadenza almeno trimestrale – i bilanci periodici;
6. il C.d.A. redige, analizza ed approva il Report di sostenibilità che ha funzione di dichiarazione non finanziaria ex D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 ed è redatto - annualmente - con particolare riferimento agli ambiti economico, ambientale, sociale;
7. il Consiglio di Amministrazione, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore nel Medio Lungo Termine, definisce la natura ed il livello del rischio compatibile con gli obiettivi strategici aziendali oltre a valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno Aziendale (SCIA);
8. per determinare la retribuzione, si erge a benchmark il trattamento economico di cui ai C.C.N.L. applicati per Metalmeccanici - CONFAPI;
9. i Consulenti abituali ricevono regolari contratti individuali e non sono coinvolti – come capita anche agli Stakeholder - nella determinazione della retribuzione.

Di seguito, si riporta l'organigramma aziendale:





Coinvolgimento degli Stakeholder

PDS è impegnata a rafforzare ed ampliare le proprie relazioni con gli Stakeholder, per garantire loro i più ampi spazi di ascolto e dialogo: i criteri per coinvolgerli sono orientati all'inclusione, alla trasparenza, all'equità, all'attenzione agli aspetti etici, ambientali, sociali e alla coerenza rispetto alle attività svolte dalla Società.

Gli Stakeholder di PDS sono costituiti da tutti i soggetti che – a vario titolo – hanno delle aspettative nei confronti dell'attività, e dei risultati conseguiti dalla Società oltre ad essere destinatari della strategia avviata, fornendo un primo feedback delle azioni intraprese dall'Azienda.

Per ogni categoria di Stakeholder, è stato identificato un campione di soggetti rappresentativi delle categorie sottoindicate e per l'individuazione sono stati applicati i seguenti principi:

- responsabilità, cioè gli Stakeholder verso cui l'Azienda ne ha - o potrebbe avere - sui versanti legali e finanziari oltre che operativi in genere (es.: regolamenti, contratti, politiche e codici di comportamento);
- influenza, cioè chi ne ha sui nostri livelli decisionali (es.: Governo, finanziatori e azionisti, gruppi di pressione);
- dipendenza, prossimità e rilevanza della relazione, cioè – rispettivamente - gli Stakeholder che dipendono dalla Società e con cui si interagisce maggiormente (es. Lavoratori), con cui esistono relazioni consolidate (es. business partner), con cui si intrattengono rapporti significativi per l'operatività corrente (es. autorità locali, fornitori).

Inoltre abbiamo impostato il rapporto con gli Stakeholder su alcuni principi come la correttezza, la trasparenza, la salvaguardia del patrimonio, la professionalità, la tutela delle risorse umane e la sostenibilità.

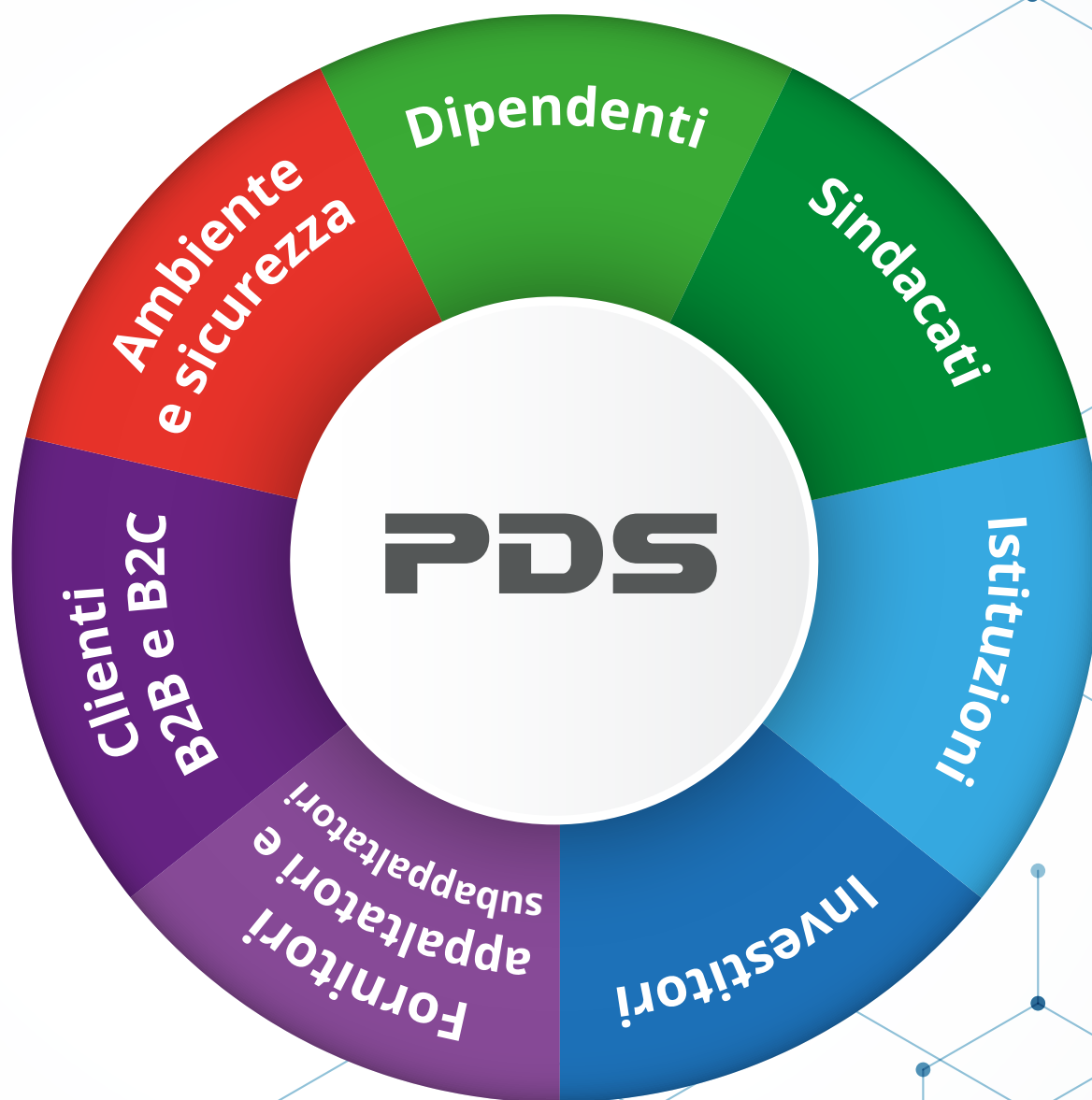
PDS, attraverso il Report di Sostenibilità intende fornire ai propri Stakeholder una visione completa delle proprie attività, presentando informazioni e dati caratteristici del business nonché delle strategie adottate e dei risultati conseguiti sia in campo economico che ambientale e sociale.

Il coinvolgimento delle varie categorie di Stakeholder, fatta eccezione per le posizioni chiave del Socio unico e dei dipendenti con cui si elabora un contegno strutturale, deve tenere conto di vari fattori tra cui il contesto territoriale dove si opera e l'eventuale transitorietà della significatività assunta.

In base alla priorità ed all'interesse nel breve periodo o nel medio lungo termine quando PDS punta a creare valore a loro beneficio, si stabilisce una classificazione dei temi e degli attori da prendere in considerazione: poi coinvolgiamo gli Stakeholder mediante riunioni, comunicazioni scritte, presentazione di iniziativa per la reportistica di differenziato livello, formazione e informazione per i dipendenti che – peraltro, in molteplici casi – hanno contribuito alla stesura di questo documento, con le loro conoscenze e competenze.

Inoltre, il raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo termine sono condizione imprescindibile affinché PDS possa creare valore a beneficio degli azionisti e di tutti gli Stakeholder, garantendosi così nel tempo una crescita duratura.

Gli Stakeholder di PDS sono rappresentati nelle seguenti categorie:





PDS

IL PERSONALE PDS

PDS riconosce la centralità delle Risorse Umane come principale fattore di successo di ogni Impresa, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca tra Datore di lavoro e Dipendenti. Tutto il personale è assunto da PDS con regolare contratto e in conformità alle prescrizioni dell'adottato C.C.N.L., con abbinata normativa fiscalprevidenziale oltre che assicurativa nel 2024:

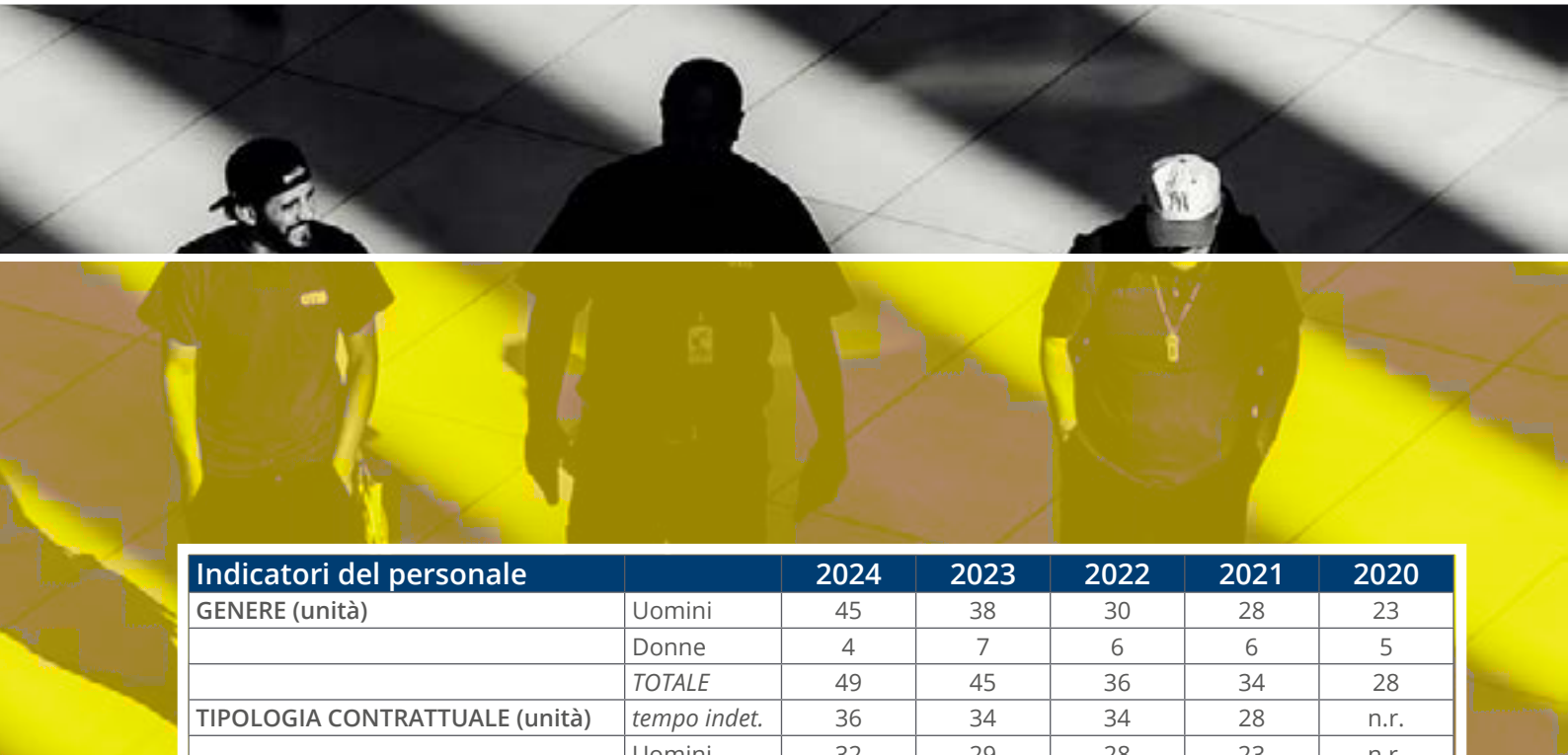
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO		%
Uomini	32	89
Donne	4	11
TOTALE	36	100

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO		%
Uomini	13	100
Donne	0	0
TOTALE	13	100

DIPENDENTI ASSUNTI		%
Uomini	25	85
Donne	0	15
TOTALE	25	100

CONTRATTI CESSATI*		%
Uomini	18	86
Donne	3	4
TOTALE	21	100

*di cui 3 licenziati, 11 dimissioni e 7 termine contratto.



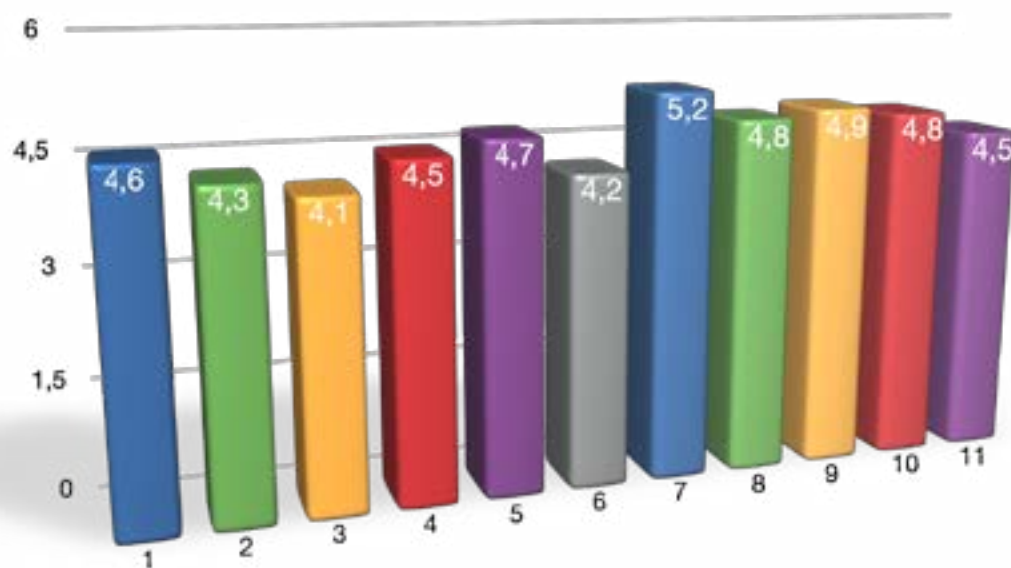
Indicatori del personale		2024	2023	2022	2021	2020
GENERE (unità)	Uomini	45	38	30	28	23
	Donne	4	7	6	6	5
	TOTALE	49	45	36	34	28
TIPOLOGIA CONTRATTUALE (unità)	<i>tempo indet.</i>	36	34	34	28	n.r.
	Uomini	32	29	28	23	n.r.
	Donne	4	5	6	5	n.r.
	<i>tempo det.</i>	13	11	2	6	n.r.
	Uomini	13	9	2	5	n.r.
	Donne	0	2	0	1	n.r.
	<i>tempo pieno</i>	47	43	34	32	26
	Uomini	44	37	30	28	23
	Donne	3	6	4	4	3
	<i>part-time</i>	2	2	2	2	2
ASSUNZIONI (unità)	Uomini	1	1	0	0	0
	Donne	1	1	2	2	2
	TOTALE	25	17	9	10	n.r.
CESSAZIONI (unità)	Donne	0	3	0	1	n.r.
	TOTALE	25	20	9	11	n.r.
	Uomini	18	9	7	7	n.r.
INFORTUNI (unità)	Donne	3	2	0	0	n.r.
	TOTALE	21	11	7	7	n.r.
	Uomini	0	2	0	0	0
INDICE D'INFORTUNIO	Donne	0	0	0	0	0
	TOTALE	0	2,76	0	0	0
	(È il numero di infortuni registrati e denunciati all'ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 90.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 45 dipendenti).	0	0	0	0	0
INDICE DI GRAVITÀ	Uomini	0	88,98	0	0	0
	Donne	0	0	0	0	0
	TOTALE	0	77,55	0	0	0
TASSO DI ASSENZE in ore (%)*	Uomini	9,74	5,06	18,37	16,89	n.r.
	Donne	21,59	15,45	14,14	19,83	n.r.
	TOTALE	10,86	6,37	17,79	17,27	n.r.

*(n° ore perdute per assenza/ore lavorabili) x100

Indicatori del personale		2024	2023	2022	2021	2020
FORMAZIONE (ore)	Formazione impartita ai dipendenti					
	Uomini	4461	508	3.600,5	848	269
	Donne	614	54	475,5	40	36
	TOTALE	5075	562	4.075	888	305
	Formazione impartita per categoria professionale					
	Dirigenti	0	0	0	0	0
	Quadri	50	16	134,5	48	13
	Impiegati	1724	130	1.080,5	123	72
	Operai	3301	416	2.860	717	220
ORGANICO PER FASCE D'ETÀ (unità)	< 35 anni	15	17	12	13	12
	35 a 50 anni	20	16	12	10	8
	> 50 anni	14	12	12	11	8
ORGANICO PER CATEGORIA PROFESSIONALE (unità)	Dirigenti	0	0	0	0	0
	Quadri / Impiegati	15	17	14	12	11
	Operai	34	28	22	22	17
R.A.L. media (euro)	Dirigenti	0	-	-	-	-
	Quadri / Impiegati	22.010	25.960	23.779	n.r.	n.r.
	Operai	16.439	22.618	20.604	n.r.	n.r.
	MEDIA	18.619	23.903	21.692	28.928	19.898

Indicatori del personale		2024			2023			2022		
Tipologia		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ore lavorabili		84.695	8.857	93.552	71.182	10.210	81.392	61.423	9.779	71.202
Ore tot. di assenza retribuite		7.310	1.839	9.150	3.266	1.570	4.836	10.836	1.383	12.219
Ore tot. di assenza non retribuite		938	73	1.011	339	8	347	450	0	450
Ore totali di assenza		8.249	1.912	10.161	3.605	1.578	5.183	11.286	1.383	12.669
Ore di assenza (malattia+sciopero +infortunio+aspettativa)		3.827	56	3.883	710	36	746	2.536	184	2.720
Ore lavorate		75.134	7.605	82.739	65.127	9.599	74.726	52.532	8719	61.251
Giorni lavorati		9.444	1.032	10.476	8.181	1.380	9.561	6.595	1.294	7.889

Questionario soddisfazione delle risorse umane 2024



Sondaggio effettuato nel 2024 da n°33 dipendenti, con valutazioni su scala da 1 a 6.

- | | |
|---|--|
| 1-Soddisfazione del proprio lavoro | 2-Riconoscimento attività svolte |
| 3-Collaboratività dei colleghi | 4-Intervento Direzione su segnalazioni |
| 5-Qualità formazione ricevuta | 6-Previsione di carriera |
| 7-Possibilità comunicazione con Direzione | 8-Fama del Brand Aziendale |
| 9-Sicurezza del posto di lavoro | 10-Sicurezza nel posto di lavoro |
| 11-Giudizio complessivo sull'Organizzazione | |

Politiche di gestione del personale

PDS si pone come obiettivo quello di promuovere il continuo miglioramento professionale del proprio personale, anche grazie alle numerose iniziative formative promosse. Il Capitale Umano è di importanza primaria per PDS e forma la base dello sviluppo e del successo, nel raggiungimento dei propri obiettivi e – di riflesso – per la crescita futura.

L'Azienda è impegnata a migliorare le competenze dei dipendenti, garantendo loro una crescita costante nonché la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il personale di PDS è, per la quasi totalità, assunto con contratto a tempo indeterminato.

Questo tipo di rapporto costituisce elemento fondamentale, per la continuità di presenza dei lavoratori nei processi produttivi da un lato e per la tranquillità degli stessi in ordine ad un bisogno primario di crescita e continuità.

PDS non ha patito cause giuslavoristiche di sorta – a riprova dell'esemplare correttezza, in senso gestionale – e neanche fatto ricorso a flessibilità interinale, tramite Agenzie per il Lavoro.

PDS si avvale, al suo interno, di lavoratori di diverse nazionalità oltre l'italiana e cioè albanese, egiziana, etiopica e rumena.

Di fronte alla crescente molteplicità e complessità culturale, è essenziale e imprescindibile la promozione di un'educazione interculturale anche in ambito aziendale, che avvii quel processo verso l'interculturalità mirato a garantire il rispetto delle culture.

Indicatori di performance rilevanti per la SA 8000 Etica e Responsabilità sociale

PDS	2024	2023	2022	2021
Numero di azioni di rimedio per lavoro infantile (inclusi Stakeholder)	0	0	0	0
Numero di azioni correttive in confronto di giovani lavoratori (inclusi Stakeholder)	0	0	0	0
Atti discriminatori segnalati	0	0	0	0
Licenziamenti ^{*(3)}	3	1 (apprendistato)	0	0
Pensionamenti	1	0	1	0
Pratiche disciplinari irrogate	5 (lettere di richiamo)	1 (operatore)	1 (richiamo form.)	1 (richiamo form.)
Pratiche disciplinari irrogate impugnate (CCNL)	0	0	0	0
Pratiche disciplinari in corso	0	0	0	0
Numero di quasi incidenti segnalati dai lavoratori durante il periodo di riferimento	2 (2 Mont.)	3 (1 Cittaducale, 2 Mont.)	1 (area pressatura)	2
Max n° giorni di ferie non goduti	55	66	96	106
Soglia di povertà assoluta (€)	1.603,15	1.409 (ISTAT 2022)	1.335,65	*
Living Wage netto (LW ²) ^{*(4)}	1.215,00 ^{*(6)}	1.215,00	1.215,00	**
Living Wage lordo (LW ²) ^{*(5)}	1.495,45 ^{*(6)}	1.495,45	1.495,45	**
Retribuzione minima (da CCNL) (€)	^{*(7)}	1.470,91	1.380,16	1.358,21
Rapporto retribuzione minima/LW	^{*(8)}	1,21	1,14	1,34
Reclami e segnalazioni dei lavoratori PDS, formalizzate al SPT (Social Performance Team)	0	0	0	0
Reclami e segnalazioni degli Stakeholder, formalizzate al SPT	0	0	0	0
Reclami e segnalazioni agli Stakeholder, formalizzate dal SPT e ODV	0	0	1	*
Reclami e segnalazioni anonime formalizzate all'ODV	0	1	0	*
Segnalazioni da canale whistleblowing	0	*	*	*

* dato non disponibile, ** dato ISTAT non disponibile: si assume confermato il valore del 2020, ^{*(3)} 1 per mancato superamento periodo di prova, 2 per giustificata causa, ^{*(4)} da indagine interna al 99% dei lavoratori, ^{*(5)} include trattenute e tassazioni in busta (da indagine interna al 99% dei lavoratori), ^{*(6)} sondaggio 2022, ^{*(7)} 1° livello 1.572,05€ (lordo primi 4 mesi) 2° livello 1.730,47€ (dal 5° mese in poi), ^{*(8)} 1.051,00€ (1° livello primi 4 mesi, è pari alla soglia di sopravvivenza) 2° livello 1.157€ (dal 5° mese, e un 15% oltre)

¹i valori riportati nella presente tabella si basano sulle informazioni, ad oggi, nella disponibilità dell'Alta Direzione.

²n.b.: il valore del LW è stato approfondito e validato, sulla base statistica delle informazioni derivanti da sondaggio interno all'Organizzazione al 31 dicembre 2022: il Social Performance Team è stato istituito nel 2021, motivo per cui i dati 2020 non sono disponibili.



La soglia di povertà assoluta (Living Wage) è stata stimata, ad oggi, e sarà oggetto di ulteriori specifici approfondimenti, secondo le seguenti ipotesi:

- nucleo familiare composto da 4 persone, due adulti (fascia 30-59 anni), due minori (4-10 anni);
- reddito prodotto dai due genitori, per il nucleo familiare;
- ripartizione geografica di residenza della famiglia: centro;
- tipologia di comune: grande comune (comuni periferia di area metropolitana e comuni con più di 50.000 abitanti);
- sulla base della banca dati ISTAT di dominio pubblico (www.istat.it).

La soglia di povertà assoluta rappresenta il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza. Una famiglia è assolutamente povera se sostiene (o può sostenere) una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario.

La retribuzione minima (paga base), viene confrontata con il valore ISTAT di riferimento riportato (dati aggiornati al 2022).

SINDACATI

L'attenzione verso il personale, di cui all'apposito paragrafo, si conferma attraverso l'intrattenimento di relazioni industriali all'insegna della totale trasparenza e che sono improntate a modalità di reciproco rispetto a livello istituzionale. È frequente l'interazione, malgrado non si siano mai verificate mobilitazioni o tensioni per cui – meno che mai – proteste o scioperi, che consentono all'occorrenza di conciliare in radice anche le rivendicazioni individuali quindi attraverso la stesura di apposite verbalizzazioni in sede protetta che vengono sottoscritte presso la sede del Sindacato che il Lavoratore ha scelto in occasione dell'iscrizione.

È stato stipulato un aggiornamento dell'accordo di 2° livello in data 08.01.2025 che ha confermato il sistema all'avanguardia di welfare istituito con il supporto di Intesa San Paolo e della relativa piattaforma di acquisizione servizi.



ISTITUZIONI

Il rapporto di PDS, con le Istituzioni, è improntato alla pedissequa conformità con normative e regolamenti di relativo interesse.

Le più impattanti Istituzioni, con cui intratteniamo rapporti sempre all'insegna, di trasparenza e correttezza, sono di seguito elencate:

- Albo Nazionale Gestori Ambientali (ANGA)
- Autorità Nazionale anti Corruzione (ANAC)
- Regione Lazio
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA)
- Aziende Sanitarie Locali (ASL)
- Albo Trasportatori
- Prefettura d'Italia
- Tribunali e Procure d'Italia
- Forze dell'ordine
- Enti locali

INVESTITORI

PDS riserva grandissima attenzione alla periodica informativa – al più trimestrale – in favore degli Investitori, a cominciare dal Sistema Creditizio e svolge per loro, da sempre, un'intensa attività per rafforzare il rapporto di fiducia ed accrescere il loro interesse: gli Stakeholder in questione rivolgono sempre maggiore attenzione verso le tematiche economiche, ambientali e sociali per cui un'idonea rendicontazione sostenibile aiuta a rendere la Società più stabile.



FORNITORI

Il processo di gestione della supply chain è considerato da PDS un fattore critico di successo per il proprio business, poiché porta allo sviluppo e all'implementazione di ogni progetto: nel rispetto della normativa vigente e dei principi aziendali, i rapporti con i fornitori sono stabiliti in un'ottica di massima correttezza, trasparenza e serietà ottenendo così un reciproco vantaggio.

Una gestione efficace ed efficiente della catena di fornitura è di particolare rilevanza, soprattutto per quanto riguarda l'approvvigionamento di impianti, macchinari e materiali, sempre con l'obiettivo di supportare le attività di produzione in Italia e contribuire alla creazione di valore: il tutto, apportando idee e competenze specialistiche.

Allo stesso modo, un'attenzione particolare è rivolta agli impatti socio-ambientali potenzialmente significativi che possono generarsi all'interno della catena di fornitura: i fornitori di PDS, in generale quindi per il complessivo indotto, costituiscono alleati di valore per la propria crescita. In particolare, PDS si avvale di una rete di fornitori qualificati e considera prioritaria la possibilità di instaurare rapporti di fiducia con attori solidi e trasparenti.

Selezione dei fornitori

Dall'analisi di materialità e dalle procedure di Risk Management, è stata confermata la rilevanza delle pratiche di approvvigionamento, cioè delle relazioni che PDS instaura e mantiene con Enti terzi (mere forniture, appalti ed outsourcer). La metodologia adottata per individuare criticità ed opportunità di identificare, qualificare, monitorare ed influenzare positivamente i fornitori "critici" ha tenuto conto di settore di appartenenza, tipologia di relazione in corso e la nostra capacità di inclusione in un percorso virtuoso. Il 100% degli Stakeholder esterni - appartenenti alla classificazione di cui sopra - è stata qualificata secondo le modalità definite dalle procedure di approvvigionamento, che definiscono i "requisiti minimi" - non negoziabili - previsti per le fasi preliminari. Solo le

mere forniture (es. materiale di consumo, dispositivi di protezione individuali, prodotti chimici) prevedono una valutazione semplificata, che comunque è soggetta a stringenti parametri di sostenibilità (trasparenza, qualità del servizio, conformità dei prodotti, aspetti ambientali, ecc.). Tutti gli outsourcer sono invece coinvolti con la compilazione di un [questionario](#) - fornendo relativa documentazione a supporto - e, in caso di esito positivo, possono entrare nella nostra filiera virtuosa. Tra i parametri di qualifica del fornitore, oltre alla compliance e in un sistema premiante, vengono considerate e verificate certificazioni di sistema - come ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, SA 8000, parità di genere UNI/PdR125:2022 - appartenenza alle white list e certificazione delle competenze. In alcuni casi, particolarmente critici, sono verificati indicatori di performance. Tutti i fornitori "critici" sono chiamati a sottoscrivere un [Atto d'Impegno](#) che introduce la possibilità di essere oggetto di audit di seconda parte, secondo i rapporti economici da instaurare con PDS. Dall'analisi di materialità e dalle procedure di Risk Management, inoltre, è emersa la rilevanza dell'impatto positivo che PDS ha sulle dinamiche socioeconomiche locali: PDS pertanto predilige filiere corte e fornitori locali, a parità di requisiti tecnici ed economici, secondo disponibilità di beni e servizi di cui necessita. PDS mira a stabilire e mantenere relazioni con i fornitori basate su impegni condivisi, sostenibili tra le parti, basato su uno scambio trasparente e sicuro delle informazioni, che favorisca le relazioni personali, commerciali e industriali. La catena appena richiamata è parte integrante del processo di sostenibilità, dal momento che i beni ed i servizi acquistati impattano sulla qualità degli output e sugli aspetti reputazionali.

PDS utilizza un processo di approvvigionamento coerente con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, trasparenza ed ispirato alla tracciabilità delle informazioni. Inoltre, tutti i soggetti a qualsiasi titolo coinvolti dal processo di approvvigionamento sono tenuti - per le rispettive competenze - allo scrupoloso rispetto delle previsioni di leggi, Codice Etico, Modello 231, procedure aziendali: tanto, con particolare riferimento alla trasparenza ed alla tracciabilità delle operazioni oltre che alla riservatezza delle informazioni di cui vengano a conoscenza.

La localizzazione dei fornitori nei territori di riferimento è radicata, evidenziandosi - così - la loro rilevanza, nelle ricadute sulla Società delle aree di riferimento in cui abitualmente agiamo: in particolare, Pomili Demolizioni Speciali s.r.l. si avvale di una rete di fornitori abituali con soglia dimensionale di fatturato passivo da almeno € 5.000 su base annua, considerando prioritario la possibilità di instaurare rapporti di fiducia con attori solidi e trasparenti, e - nel 2024 - non ha registrato cambiamenti significativi, nella propria supply chain.

Valutazione ambientale dei fornitori

Eseguiamo la "due diligence", cioè la valutazione ambientale dei fornitori durante la fase di strutturazione dei contratti o di altri accordi, nonché tramite la costante collaborazione, al fine di individuare e mitigare eventuali impatti ambientali negativi.





CLIENTI

PDS si pone come principale obiettivo il completo inquadramento delle esigenze dei propri clienti e committenti – attraverso la realizzazione di opere innovative e di qualità – creando rapporti di collaborazione ispirati alla correttezza, alla trasparenza ed all'efficienza. PDS adotta una politica incentrata sulla qualità che prevede i seguenti obiettivi:

- portare a compimento tutte le attività previste dalle commesse, nei tempi e nel rispetto del budget definito a livello aziendale;
- migliorare costantemente l'efficacia e l'efficienza dei processi organizzativi interni;
- produrre risultati economici positivi e incrementare la competitività, tenendo conto delle condizioni congiunturali del mercato delle costruzioni;
- ottimizzare la gestione delle risorse (umane, tecnologiche e finanziarie), tramite un'adeguata pianificazione;
- tenere sotto controllo i costi, in un'ottica di efficienza, a presidio dei rischi operativi e dell'equilibrio gestionale;
- aumentare le competenze tecniche ed il know-how del personale, in un'ottica di impegno per la qualità.



RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

PDS è costantemente impegnata nella salvaguardia e nella tutela dell'ambiente: ne è riprova la strategia incentrata sul miglioramento continuo della performance all'insegna della sostenibilità: tutte le attività condotte da PDS sono gestite, nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

Quando promuove, anziché progettare o affidare, la PDS effettua o cura che siano svolte tutte le indagini occorrenti per verificare i possibili rischi ambientali derivanti dall'intervento e prevenirne i danni.

PDS gestisce le proprie attività mediante un Sistema di Gestione Ambientale strutturato, vista la complessità e la diversità delle attività nei 7 settori strategici di intervento per cui il ventaglio dei possibili effetti sull'ambiente delle proprie realizzazioni è molto ampio.

Durante il 2024, sono stati effettuati diversi audit interni ambientali.

Il Responsabile Ambientale Aziendale (RAA), in collaborazione con gli Apicali, compila "la tabella degli Impatti Ambientali" contenente l'analisi dettagliata degli aspetti connessi nelle attività di PDS valutando qualitativamente e quantitativamente:

- emissioni in atmosfera;
- scarichi idrici;
- rifiuti;
- risorse naturali;
- rumori;
- sversamenti accidentali;
- energia.

Si evidenzia che tra le diverse attività svolte dagli appaltatori, subappaltatori e fornitori di PDS possono riscontrarsi aspetti (come, ad esempio trasporto dei rifiuti, dei mezzi e dei materiali oltre che comportamenti) che possono avere un'influenza sull'ambiente, ma su cui non è possibile avere un controllo gestionale diretto e totale: su tali aspetti "indiretti", PDS esercita un monitoraggio costante.



Emissioni in atmosfera

La Direzione di PDS ha rilevato che nel 2024 le emissioni di gas a effetto serra in tonnellate di CO₂ eq. riconducibili alle proprie attività, per il consumo di fonti energetiche, sono state 331, in netta diminuzione rispetto al 2023 (455).

L'esercizio, la manutenzione ed i controlli degli impianti termici sono effettuati in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Le emissioni diffuse per quanto riguarda la tipologia delle sedi operative e dei cantieri, sono – per la porzione che non riusciamo a ridurre malgrado l'attuazione di eventuali prescrizioni dettate dall'autorità competenti – sostanzialmente riconducibili e legate:

- ai gas di scarico da mezzi ed automezzi, per attività di trasporto e movimentazione;
- all'utilizzo dell'energia elettrica presso le sedi operative;
- a polveri e fumi connessi all'attività lavorativa, ai processi produttivi, al passaggio dei mezzi, al caricamento dei container scarrabili e ad opere di demolizione;
- all'utilizzo di gas (propano, ossigeno ed acetilene) durante le lavorazioni di taglio;
- a possibili, ma non accadute, situazioni accidentali di emergenze per incendi ed esplosioni.

Al fine di contenere le emissioni diffuse ed in funzione dei tipi di impianti, PDS utilizza – all'occorrenza – varie tecniche per la riduzione delle emissioni, attuando anche le prescrizioni in materia da parte dell'autorità competente.

Infatti, in tema di riduzioni, nel 2024, grazie al funzionamento dell'impianto fotovoltaico presso la sede di Monterotondo (RM), PDS ha potuto constatare un risparmio con monitoraggio continuo mediante apposito panel all'ingresso della nostra sede legale, nel 2024, di 4,44 CO₂ eq, quindi per un bilancio complessivo risultante di emissioni di gas a effetto serra in tonnellate di 331 CO₂ eq. riconducibili alle proprie attività.

	2024	2023
CO ₂ risparmiata t	4,44	4,76

L'esercizio, la manutenzione ed i controlli degli impianti termici sono effettuati in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.



Utilizzo dell'acqua e scarichi idrici

Nell'ambito dell'intero ciclo produttivo, non essendo impiegata acqua di processo, le lavorazioni e/o attività - che generano reflui - sono, esclusivamente, le seguenti:

- metabolismo umano ed attività riconducibili alle domestiche;
- acque di dilavamento di aree esterne impermeabili;
- acque meteoriche di gronda.

I reflui civili derivanti da scarichi idrici domestici, relativi alle sedi, vengono raccolti dalla linea di scolo delle acque nere e convogliati agli impianti di evapotraspirazione presenti: tutte le operazioni effettuate sono tenute sotto controllo, per prevenire e contenere eventuali sversamenti in fognatura di sostanze inquinanti.

Il totale delle acque reflue domestiche prodotte nel 2024 è, per la sede legale ed operativa di Monterotondo (RM), di 151 m³ e per l'unità locale di Capena (RM) di 4 m³ (registrando diminuzione del 41,3% rispetto al 2023).

Gli scarichi domestici sono correlati all'uso dei servizi igienici, per le maestranze e per le funzioni che svolgono le attività d'ufficio.

Per quanto riguarda invece gli scarichi industriali, le attività della società svolte nella sede operativa di Monterotondo (RM) e nella sede operativa di Cittaducale (RI) danno origine solo a reflui liquidi meteorici (acque di prima pioggia dei piazzali e di gronda) che possono caratterizzarsi come inquinanti ma che comunque vengono trattati con linee separate - prima dello scarico, nel corpo idrico superficiale per la sede di Monterotondo (RM) e nel sistema fognario per l'impianto di Cittaducale (RI) - con appositi impianti di depurazione e trattamento allo scopo realizzati ed installati, tali da consentire il rispetto dei valori limiti di emissioni così come definito nell'allegato 5 della parte III del D.Lgs.152/2006.



Inoltre, questi scarichi industriali sono autorizzati, in funzione della qualità e del tipo di raccolta degli stessi, dagli enti competenti: nel caso in questione, dalla Città Metropolitana di Roma Capitale per Monterotondo (RM) e dalla Regione Lazio per Cittaducale (RI). L'impatto ambientale correlabile alle acque di scarico è – quindi – riferibile alla loro immissione, in corpi idrici superficiali e nel sistema fognario comunale.

PDS attiva diverse procedure per il trattamento delle acque in fase di scarico: drenaggio, decantazione, disoleazione, dissabbiatura, sedimentazione, normalizzazione del pH, flocculazione del materiale solido ed in sospensione, sedimentazione secondaria, filtrazione a sabbia e a carboni attivi.

Gestiamo gli impianti di trattamento in modo da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi per cui, nella fattispecie:

- il capannone, dove si svolgono le attività lavorative, è dotato di un adeguato sistema di raccolta per eventuali sversamenti accidentali dei reflui;
- le superfici esterne sono tutte pavimentate, ad accezione dell'area verde;
- sono messi a disposizione, nelle immediate vicinanze delle zone di stoccaggio e di lavorazione, materiali assorbenti da utilizzare, in caso di sversamenti accidentali;
- tutte le zone di messa in riserva prevedono la pavimentazione industriale realizzata a regola d'arte e secondo la normativa vigente, tale da impedire la contaminazione del suolo e sottosuolo nella denegata ipotesi di sversamenti accidentali;
- il personale è opportunamente formato all'applicazione delle misure di emergenza, da adottare per la protezione del suolo e delle acque.



Rifiuti

La maggior parte dei rifiuti prodotti nelle sedi di Monterotondo (RM) e Cittaducale (RI), ad esclusione di quelli gestiti per conto di terzi con l'attività di trasporto, stoccaggio e intermediazione, sono da ricondurre a quelli originati dalle attività di ufficio oltre che a imballaggi (misti, plastica, carta e cartone, dpi, toner).

Per le attività industriali svolte al di fuori della sede (ritiri di veicoli fuori uso, gestione rifiuti, bonifiche ambientali, soccorso stradale), si individuano prettamente rifiuti derivanti da normali attività di cantiere (imballaggi di diverso tipo, acque di lavaggio mezzi aziendali, dpi), oltre che filtri di olio ed olio motore per attività di manutenzione ordinaria in loco dei mezzi operativi e rifiuti prodotti dagli impianti di evapotraspirazione di supporto (per esempio fanghi delle fosse settiche).

Il totale dei rifiuti (pericolosi e non pericolosi) prodotti da PDS nel 2024 è stato pari a tonnellate 199 (+543% rispetto al 2023).

PDS provvede ad effettuare, per quanto possibile, la raccolta selettiva dei rifiuti – di cui alla successiva tabella, per la componente di sede – predisponendo contenitori separati ed aree specifiche di accumulo e stoccaggio:

Gli impatti significativi – sia potenziali che attuali, comunque connessi ai rifiuti - sono riconducibili, essenzialmente:

- allo stoccaggio, i cui input sono l'utilizzo di mezzi e attrezzature;
- all'impiego di energia (gasolio, energia elettrica), forza lavoro, prodotti per le manutenzioni (oli, grassi) ed i cui output consistono in rifiuti da trattamento (cernita / selezione) e da manutenzione;
- al trasporto, i cui input sono l'utilizzo di mezzi ed attrezzature, l'impiego di combustibile, la forza lavoro, i prodotti per le manutenzioni (oli, grassi), le autorizzazioni ed i cui output sono i rifiuti da manutenzione;
- ai lavori, i cui input sono l'utilizzo di mezzi ed attrezzature, l'impiego di combustibile fossile o energia elettrica, la forza lavoro, i prodotti per le manutenzioni (oli, grassi), i prodotti per la gestione del verde ed i cui output sono i rifiuti da attività di bonifica e demolizione oltre che da manutenzione.

PDS nella relativa catena del valore acquista comunque preferibilmente prodotti sostenibili, nel limite del possibile, ed invia a recupero un'importante percentuale di rifiuti prodotti: i dati in argomento sono raccolti e monitorati mediante la compilazione dei formulari di identificazione, la compilazione del registro di carico e scarico e l'utilizzo del software gestionale.



COD.EER	TIPOLOGIA	2024	2023	2022	2021
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	134.940	2.360	0	6.260
170101	cemento	38.280	0	0	0
170405	ferro e acciaio	9.632	17.200	83.640	114.590
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	7.420	0	12.580	0
160214	apparecchiature fuori uso	2.476	120	360	110
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	2.000	2.200	3.680	260
170201	legno	1.280	0	1.120	15.700
061302	carbone attivo esaurito (tranne quelle incluse nella voce 060702)	1.057	0	0	0
170903	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	655	0	0	0
170503	terre e rocce, contenenti sostanze pericolose	298	0	0	1.660
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	242	474	0	1.690
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	230	310	70	0
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi	220	0	0	0
170411	cavi	170	190	0	0
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	140	0	250	0
080318	toner per stampa esauriti	10 (Rieti)	100	90	5
160604	batterie alcaline (tranne quelle incluse nella voce 160603)	10	0	0	0
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	0	5.560	10.560	0
160708*	rifiuti contenenti oli	0	1.800	3.860	8.910
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0	234	0	0
150102	Imballaggi in plastica	0	190	0	0
170203	plastica	0	120	0	1.860
150101	imballaggi in carta e cartone	0	110	1.520	100
200304	fanghi delle fosse settiche	0	0	69.610	34.820
200303	residui della pulizia stradale	0	0	3.480	0
170802	materiali da costruzione a base di gesso	0	0	1.380	0
200307	rifiuti ingombranti	0	0	280	3.840
150106	imballaggi in materiali misti	0	0	280	0
200125	oli e grassi commestibili	0	0	170	0
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0	0	62	0
170604	materiali isolanti	0	0	43	24.940
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0	0	20	0
170402	alluminio	0	0	0	1.560
170302	miscele bituminose	0	0	0	320
170202	vetro	0	0	0	200
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche	0	0	0	52
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche	0	0	0	39
170401	rame, bronzo, ottone	0	0	0	20
TOTALE		199.060	30.968	193.055	216.936

Materiali

Per lo svolgimento dei lavori e dei servizi offerti, utilizziamo - essenzialmente - materie prime e materiali per gli imballaggi e confezionamenti (big bag]], carta, cartone, plastica) correlati al processo produttivo ovvero necessari per l'uso dei mezzi d'opera e delle apparecchiature (olio, sgrassante e adBlue): viceversa, non ci serviamo di materiali provenienti da attività di riciclo né utilizziamo prodotti recuperati e/o rigenerati.

Risorse Naturali

Le risorse naturali, principalmente utilizzate all'interno delle sedi, sono: risorse idriche, energia elettrica, gasolio, benzina. Per le attività di cantiere, il consumo di risorse naturali è - sostanzialmente - riconducibile al consumo di gasolio per i mezzi operativi e per il trasporto dei materiali nonché di acqua, gas ed elettricità per gli uffici.

Il maggiore consumo di risorse naturali è relativo alle risorse fossili utilizzate, quindi, nel processo produttivo e nella logistica: perciò, PDS sta immaginando di operare una transizione all'elettrico per quanto riguarda i futuri acquisti di macchinari e automezzi.

Biodiversità

Per il monitoraggio, con particolare riguardo alle aree protette e ad elevato valore di biodiversità esterne, effettuiamo - per ogni insediamento e nulla sortendo in termini di abbinate negatività, durante il 2024 - controlli ambientali, al fine di ridurre gli eventuali rischi ed impatti.

Rumori

I rumori prodotti internamente alle sedi sono da ricondurre - principalmente - alle attività degli uffici, di movimentazione interna dei carrelli elevatori, meccaniche, di trattamento e smontaggio dei Veicoli Fuori Uso: invece i rumori prodotti esternamente alla sede, nei cantieri, sono legati alle attività meccaniche che comportano utilizzo di attrezzi elettrici o ad aria compressa. Significative fonti di emissioni acustiche sono associate - in particolar modo - agli stabilimenti, per la presenza di molteplici sorgenti e per l'utilizzo sistematico di ausili meccanici per la movimentazione dei materiali e per la demolizione (es: utilizzo della pressa-cesoia, smontagomme, ecc.).

Sversamenti accidentali

Le attività svolte (in condizioni normali, anormali e di emergenza) non provocano contaminazione del suolo e del sottosuolo: dall'esame delle attività, il rischio potenziale di contaminazione del terreno deriva da sversamenti accidentali di lubrificanti e carburanti. Negli stabilimenti sono previsti, in condizioni di emergenza, rilasci accidentali sul suolo o in atmosfera generati da incidenti stradali di automezzi trasportanti materiali o sostanze inquinanti oppure da anomalie nel funzionamento di macchine ed impianti.

Le più importanti misure predisposte di mitigazione per le attività svolte sono: esecuzione dei rifornimenti e dei rabbocchi su superfici pavimentate e coperte, lavaggio dei mezzi in aree impermeabilizzate, recupero acqua di lavaggio mezzi operativi, corretta regimazione delle acque di cantiere e demolizione con separazione selettiva dei materiali, stoccaggio in apposite vasche di contenimento a fronte delle fuoriuscite accidentali di oli o di eventuali prodotti chimici che si possono verificare malgrado ogni accortezza.

Energia

Relativamente ai consumi energetici, PDS ha registrato – nel 2024 – un consumo di energia attiva pari a 31.079 kwh, registrando ancora una netta diminuzione rispetto al 2023 del 29,3% nonostante l'aumento di produttività, del numero di dipendenti e del fatturato ma considerando l'impatto dell'impianto fotovoltaico presso la sede centrale.

L'Azienda sta valutando, in ottemperanza al D.Lgs. 4 luglio 2014 n. 102, di predisporre per il 2025 una procedura per l'esecuzione della diagnosi energetica che – attraverso un percorso strutturato a più livelli – consentirà di avere un quadro completo ed esaustivo della realtà in materia: la diagnosi – o audit energetico – ha la finalità di fotografare i consumi di un'attività industriale, identificarne la distribuzione temporale nei vari processi produttivi ed individuare eventuali interventi di efficientamento da realizzare.

Successivamente a tale analisi, PDS ha individuato spunti di miglioramento in materia di efficienza:

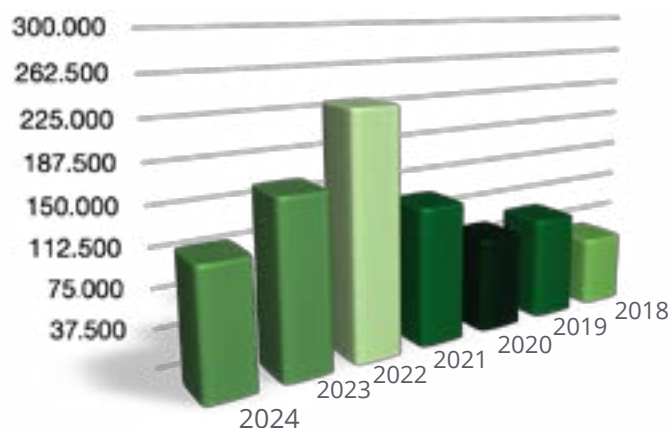
- sostituzione lampade di illuminazione interna, con lampade LED;
- installazione di sensori di presenza (maggiormente nei corridoi e nei bagni);
- realizzazione di uno o più momenti di formazione e sensibilizzazione del personale interno, riguardo al problema;
- risparmio energetico, al fine di garantire i corretti comportamenti ed i contributi di tutti alla realizzazione delle azioni sia ordinarie che straordinarie;
- sostituzione delle finestre esistenti con serramenti ad alta prestazione energetica, relativamente alle sedi operative.

Di seguito, alcune sintesi – self explaining – in argomento:

TIPOLOGIA	u.m.	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018
Energia elettrica	kwh	31.079	43.956	95.346	89.041	73.234	72.580	63.478
Gasolio per trazione	lt	112.890	154.476	214.392	116.500	93.220	102.116	70.181
Benzina per trazione	lt	7.522	8.186	18.652	18.641	0	0	0

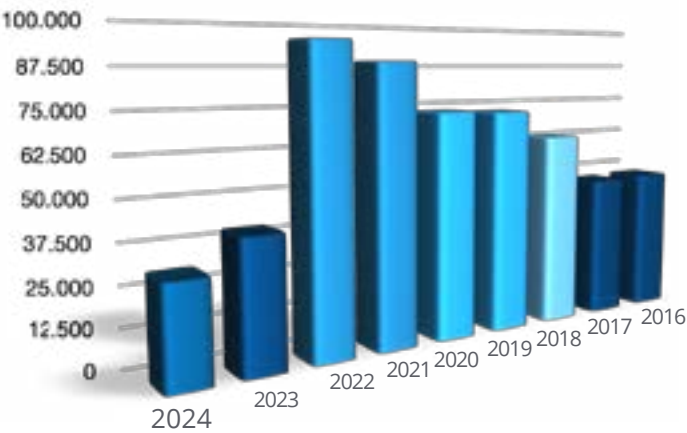
Carburanti totale consumo annuo in lt

Anno	Gasolio	Benzina	TOTALE
2024	112.890	7.522	120.412
2023	154.476	8.186	165.662
2022	214.392	18.652	233.044
2021	116.500	18.641	135.141
2020	93.220	n.d.	93.220
2019	102.116	n.d.	102.116
2018	70.181	n.d.	70.181





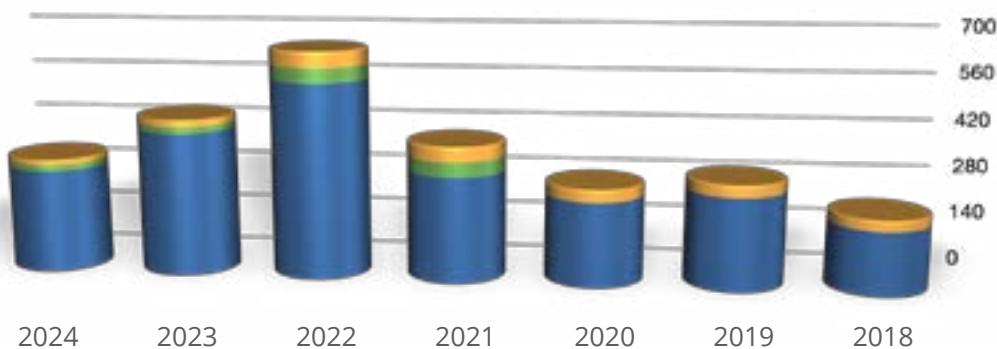
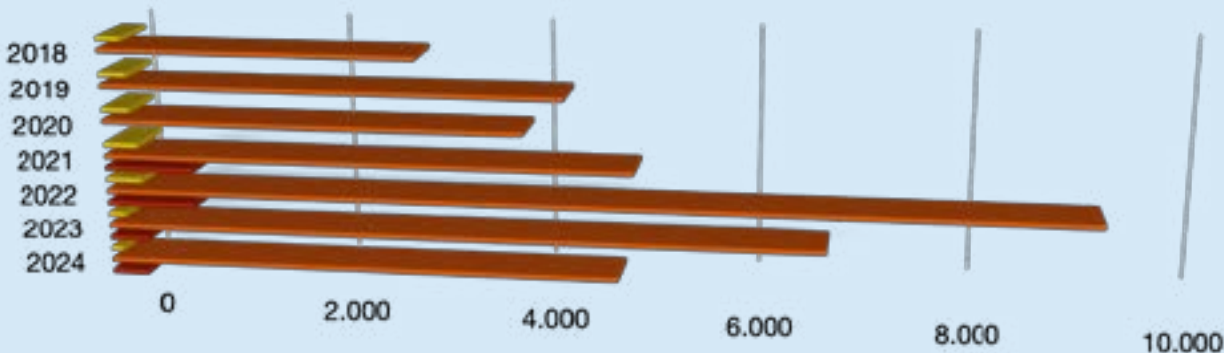
Energia elettrica totale
consumo annuo in kWh



Anno	Monterotondo (RM) (cont. 1)	Monterotondo (RM) (cont. 2)	Capena (RM) (deposito 2)	Capena (RM) (deposito 3)	Capena (RM) (deposito 4)	Capena (RM) (deposito 5)	Cittaducale (RI)	TOTALE
2024	1.972	3.901	14.844	0	444	0	9.918	31.079
2023	32.584	3.377	5.987	0	34	0	1.974	43.956
2022	85.361	2.741	7.231	0	12	n.d.	0	95.346
2021	76.013	4.932	8.095	0	1	n.d.	n.d.	89.041
2020	67.602	5.632	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	73.234
2019	66.120	6.460	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	72.580
2018	58.551	4.927	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	63.478
2017	42.128	4.911	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	47.039
2016	43.562	4.076	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	47.638

Confronto per tipologia su utilizzo fonti energetiche

Tipologia	u.m.	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018
Energia elettrica	GJ	112	158	343	321	264	261	229
Gasolio per trazione	GJ	4.804	6.693	9.112	4.948	3.942	4.318	2.968
Benzina per trazione	GJ	342	367	836	835	0	0	0
TOTALE	GJ	5.258	7.218	10.291	6.104	4.206	4.579	3.197



Emissioni di gas ad effetto serra in ton.CO₂ eq.

Tipologia	u.m.	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018
Gasolio per trazione	ton.CO ₂ eq.	297	414	563	306	245	268	184
Benzina per trazione	ton.CO ₂ eq.	18	19	43	43	0	0	0
Energia elettrica	ton.CO ₂ eq.	16	22	48	45	37	36	32
TOTALE	ton.CO ₂ eq.	331	455	654	394	282	304	216



Emissioni dirette



Emissioni indirette

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

Performance economica

L’obiettivo di PDS è creare valore nel tempo per i propri Stakeholder, a cominciare dagli Azionisti, attraverso una strategia mirata di crescita sostenibile ed adeguate politiche gestionali: tanto, peraltro, sulla base del costante impegno ad assicurare trasparenza e tempestività nella comunicazione sui risultati conseguiti. L’indicatore che evidenzia la capacità in questione è il Valore Aggiunto – ottenuto, rispetto alle risorse esterne impiegate, utilizzando efficacemente i fattori produttivi e generando una significativa ricaduta economica sul territorio di riferimento oltre che garantendo investimenti e occupazione in modo diretto ed alimentando l’indotto - che permette di misurare sia l’andamento economico della gestione sia la distribuzione della ricchezza innescata. Nel 2024, abbiamo generato un Valore Aggiunto globale lordo di 5.322 € mgl stato così ripartito:

Numeri per la responsabilità economica di PDS*	2024	2023	2022	2021	2020
Valore della produzione	5,322	4,751	4,570	4,209	3,036
Costi operativi al netto di svalutazioni e ammortamenti	4,544	4,022	3,861	3,490	2,651
Margine operativo lordo (EBITDA)	0,778	0,729	0,710	0,718	0,384
Ammortamenti	0,275	0,218	0,226	0,157	0,150
Svalutazioni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Saldo Gestione Finanziaria	0,037	0,046	0,048	0,052	0,048
Risultato prima delle imposte (EBT)	0,466	0,463	0,436	0,509	0,186
Imposte	0,138	0,146	0,134	0,162	0,063
Utile (perdita) dell’esercizio	0,328	0,317	0,302	0,347	0,123

*(in €/mIn)

Il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e redditività economica, nel medio-lungo termine, è quindi condizione imprescindibile affinché PDS possa creare valore a beneficio della proprietà e di tutti gli Stakeholder oltre che garantire nel tempo la crescita duratura dell’Azienda: malgrado il perdurare della sfavorevole congiuntura economica, sono stati comunque effettuati ulteriori investimenti nel corso del 2024.

Nel corrente esercizio fino al 31.12.2024, sono stati investiti – tra piene proprietà e locazioni finanziarie – 139.188 € in:

- attrezzatura, per 21.951 €;
- cassoni contenitori da utilizzare nella raccolta di materiale riciclabile, per 37.850 €;
- impianti generici, per 1.500 €;
- altro, per 30.601 €;
- acquisto automezzi, per 47.286€.

L’Istituto Tedesco ITQF e La Repubblica A&F (Affari & Finanza) hanno pubblicato negli speciali “La Repubblica A&F”, sezione “Qualità & Mercati”, del 18 novembre 2024, del 13 novembre 2023, del 1° novembre 2021 e del 7 novembre 2022, lo studio sulle aziende italiane (MPMI) in maggiore espansione economica e cioè i “Campioni della Crescita”. PDS è stata posizionata per un quadriennio consecutivo (2021-2022-2023-2024) tra le aziende italiane in maggiore espansione economica: risultato del lavoro fatto in questi anni dai comparti Automotive e Ambiente in un’ottica di economia circolare, con competenze acquisite in special modo nei termini di Qualità, Ambiente, Sicurezza sul Lavoro e Innovazione (l’Azienda è 1° impianto con qualifica AVEI – Autodemolitore per Veicoli Elettrici e Ibridi – in Italia).

La creazione e distribuzione di valore

PDS si pone l'obiettivo, attraverso la continuazione delle iniziative intraprese, di garantire la sostenibilità economica del sistema al fine di assicurare il pagamento delle prestazioni assistenziali attuali e future: nel 2024, si è registrato un avanzo complessivo pari a 0,535€ mgl., con ricavi di 4,750€ mln. a fronte di spese per un importo pari a 4,215€ mln.

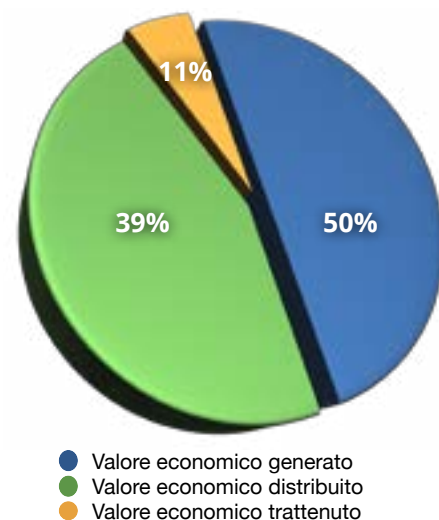
Prospetto di determinazione del valore aggiunto

Il prospetto di determinazione del valore aggiunto è delineato sulla base dei dati del bilancio di esercizio e mette in luce le risultanze sortite, con abbinata distribuzione tra gli Stakeholder:

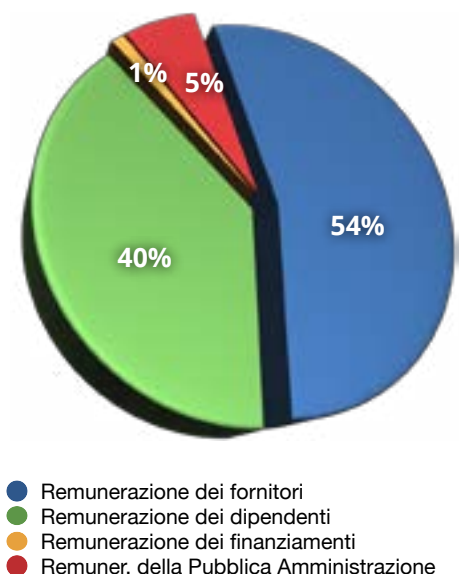
Valori in € mln.	2024	2023	2022	2021	2020
Ricavi delle vendite	5,187	4,734	4,374	4,234	2,925
Variazione delle rimanenze	+0,007	-0,087	-0,074	-0,091	0,009
Altri proventi	0,128	0,104	0,270	0,066	0,102
Valore economico generato	5,322	4,750	4,570	4,209	3,036
Remunerazione dei fornitori*	2,571	2,307	2,503	2,152	1,827
Remunerazione dei dipendenti	1,905	1,593	1,286	1,288	0,780
Remunerazione dei finanziatori	0,037	0,046	0,048	0,052	0,048
Remunerazione della PA	0,206	0,269	0,205	0,212	0,108
Valore economico distribuito	4,719	4,215	4,042	3,704	2,763
Ammortamenti, svalutazioni	0,275	0,218	0,226	0,157	0,150
Utile complessivo	0,328	0,317	0,302	0,347	0,123
Valore economico trattenuto	0,603	0,535	0,528	0,504	0,273

*per il 2022 si include la voce B11 del conto economico

Distribuzione valore aggiunto 2024



Distribuzione valore economico distribuito 2024



Da rilevare che:

- la nozione di valore aggiunto evidenzia qui non tanto il concetto di produzione quanto di distribuzione del valore che avviene per mezzo dell'organizzazione.
- la determinazione del valore aggiunto avviene mediante una riclassifica del Bilancio dell'esercizio, sulla base delle linee guida del GRI;
- il valore economico generato rappresenta la ricchezza – come misurabile e prodotta nell'anno da PDS – e l'analisi del valore aggiunto che consente di ottenere una stima oggettiva dell'impatto anche sociale innescato, a vantaggio di tutti gli Stakeholder;
- il valore economico distribuito è un indicatore qualitativo dell'impatto sociale di PDS e della reale portata della responsabilità sociale assunta;
- il valore economico trattenuto all'interno della Società rappresenta la parte di ricchezza a garanzia della sostenibilità economica del business e viene reinvestito in innovazione, servizi per gli iscritti onde continuare il percorso di miglioramento continuo.



Distribuzione valore economico distribuito 2024

La crescita sostenuta di tutti gli indicatori economici – come comunicato, nel Bilancio di esercizio, a proposito anche di fatturato e backlog – quando considerata alla luce del miglioramento dei saldi di tesoreria, malgrado l'ascesa contestuale degli investimenti, rassicura sulle proiezioni di ulteriore incremento delle globali attività almeno nell'ivi analizzato triennio 2024/2026. A seguito di opportuna analisi, Pomili Demolizioni Speciali ritiene che i rischi connessi al cambiamento climatico e ai fenomeni naturali - anche catastrofali - non occupino una posizione rilevante, nella mappa abbinata, in relazione a:

- assenti, o comunque rari, i possibili impatti causati da tempeste più frequenti e intense del consueto in riferimento all'ubicazione geografica della propria sede e dei cantieri;
- impiego ridotto di acqua ed energia elettrica, nei propri processi produttivi, eventuali cambiamenti del livello del mare, della temperatura ambientale, della disponibilità di risorse idriche - che impattano sulle dinamiche dei consumi - così come le estremizzazioni dei fenomeni atmosferici, del tipo di siccità ed alluvioni, non hanno implicazioni sulla Società;
- basso impatto sui lavoratori, in termini di effetti sulla salute, incluse malattie o patologie legate all'innalzamento della temperatura in riferimento all'impiego di idonei provvedimenti contro la calura estiva.

Presenza sul mercato

Il personale dipendente assunto viene inquadrato a partire dal 1° livello.

La percentuale di Senior Manager presso le sedi operative significative, assunti dalla comunità locale, è pari al 2% in funzione delle seguenti accezioni:

- per "senior manager", si intende il dipendente con qualifica di Dirigente o Quadro;



- per “locale”, si intende la regione Lazio;
- per “sedi operative significative”, si intende la legale e le altre dove viene realizzata la produzione in una prospettiva di durata almeno semestrale.

Impatti economici indiretti

Da sempre Pomili Demolizioni Speciali s.r.l. ha supportato economicamente e attraverso i suoi servizi numerose iniziative pro bono rivolte a enti no profit e alla collettività, tra cui progetti culturali, sportivi e ambientali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo: la promozione del portale Enciclopediamambiente.com, l'organizzazione e la partecipazione agli eventi Ecomondo, la sponsorizzazione della squadra di calcio Real Monterotondo (Serie D), il sostegno al motoraduno dei Guzzisti Sabini, il concerto della Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri e l'attività sociale “Ambientiamoci” dedicata agli studenti.

Si possono annoverare, tra i significativi e positivi impatti economici indiretti anche:

- il supporto alla digitalizzazione dei processi interni, come la progressiva eliminazione della documentazione cartacea nei trasporti, con l'adozione di dispositivi elettronici e conseguente riduzione degli spostamenti, dei consumi e delle emissioni;
- la crescita del sistema di fornitori locali, con benefici riflessi in termini occupazionali nelle aree in cui opera l'Azienda;
- l'ampliamento dell'insediamento produttivo di Cittaducale (RI), che contribuirà allo sviluppo economico e sociale del territorio circostante.



Pratiche di approvvigionamento

La localizzazione dei fornitori nelle aree di insediamento produttivo è radicata, a riprova dell'attenzione che PDS attribuisce alle ricadute ed ai benefici socio-economici nei territori in cui opera.

Peraltro, il processo di selezione dei Fornitori non si basa soltanto sulla provenienza geografica - ma anche su criteri di ottimizzazione tecnica e di particolare attenzione alla portata degli oneri connessi, in senso omnicomprensivo, privilegiando il criterio di aggiudicazione del migliore rapporto tra qualità prezzo: in questo ambito, viene riservata una quota - non trascurabile, anche puntando ad intuibili profili di efficienza per la privilegiata logistica che innesca automatica competitività - a imprenditori locali, che siano dotati di idonea qualificazione oltre che dei già richiamati standard di trasparenza e legalità a vantaggio della coesione sociale.

Anticorruzione

Abbiamo implementato un sistema per la valutazione dei rischi al fine di individuare eventuali episodi di corruzione che - infatti - non si sono verificati: tale sistema è stato comunicato, mediante la formazione del personale dipendente al fine di accrescere la consapevolezza e la capacità per poter superare in via strutturale la specifica problematica.

Comportamento anticoncorrenziale

PDS è consapevole che i comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche possono influenzare le scelte dei Clienti nonché i prezzi ed altri fattori essenziali per mercati efficienti, perciò adottiamo comportamenti atti a regolare i menzionati comportamenti.

Imposte

In coerenza con la politica di sostenibilità, seguiamo una strategia fiscale ispirata a principi di correttezza ed osservanza della normativa quindi caratterizzata da comportamenti collaborativi e trasparenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, onde minimizzare ogni impatto sostanziale in termini di rischio anche soltanto reputazionale in materia.

Pertanto, non applichiamo metodologie finalizzate ad erodere in maniera arbitraria la base imponibile, né intraprendiamo operazioni prive di valide ragioni economiche oppure finalizzate a conseguire vantaggi indebiti nel computo delle imposte.

Nei casi in cui le fattispecie siano ritenute - sulla base di una valutazione oggettiva e preventiva, da parte del Management - contraddistinte da "incertezza normativa" o soggette a interpretazione, agiamo comunque in piena trasparenza nei confronti delle autorità tributarie con pedissequa conformità agli strumenti consentiti dall'ordinamento giuridico per pervenire all'applicazione del corretto livello di tassazione: a riprova della bontà dell'assunto, la totale carenza di arretrati del genere.

La gestione degli aspetti del genere, d'altronde, è stata individuata come attività sensibile con riferimento ai reati - richiamati, dal Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 - che riteniamo, potenzialmente, ricorrenti nella conduzione delle attività.





RESPONSABILITÀ SOCIALE

STANDARD SPECIFICI-AMBITO SOCIALE

L'obiettivo principale del nuovo Management consiste nel condurre PDS per continuare ad essere protagonista nel campo automotive e dei servizi ambientali anche grazie all'impostazione di un altrettanto assetto in grado di assicurare trasparenza e tracciabilità a tutta la gestione aziendale.

PDS – oltre a credere, nel valore del proprio lavoro – considera la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'agire presupposti di fondamentale importanza per il raggiungimento dei propri obiettivi economici, produttivi e sociali.

PDS, adotta dal 2019 il Codice Etico ai sensi della nota 231/2001, in totale sintonia con le posizioni espresse e tutelate dal sistema associativo di appartenenza. L'adozione del Codice Etico ha permesso alla Società di stabilire una serie di regole, sia di comportamento nei rapporti con gli interlocutori esterni sia di organizzazione e gestione. In merito al comportamento nei rapporti – con gli interlocutori esterni, i collaboratori, il mercato e l'ambiente – PDS informa la propria attività interna ed esterna esigendone per quanto di competenza il rispetto da parte di tutti i collaboratori, i consulenti e gli interlocutori comunque esterni. Il fine ultimo di tutte queste regole create da PDS è quello di arrivare alla realizzazione di un sistema efficiente ed efficace di programmazione, esecuzione e controllo delle attività tale da assicurare il costante rispetto delle regole di comportamento e prevenirne la violazione da parte di qualsiasi soggetto che operi per la Società: PDS intende ispirarsi ai principi di gestione aziendale su cui si fondano le norme di riferimento ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, SA 8000 e UNI PdR 125, assolvendo a tutti i requisiti ivi contenuti.

PDS adotta un modello di politica aziendale volto ad assicurare:

- un costante orientamento verso il Cliente finalizzato a comprenderne le esigenze presenti e future;
- un maggiore coinvolgimento di tutto il personale nella realizzazione degli obiettivi dell'organizzazione, individuando e rafforzando figure di leader che garantiscono unità di intenti e crescita costante dell'Azienda;
- un coinvolgimento dei fornitori nella diffusione della cultura del rispetto dell'ambiente;
- privilegiando i partner in grado di adeguarsi ai principi di gestione in argomento;
- una collaborazione esclusivamente con terzi che rispettino il valore del Lavoratore, in conformità con la normativa vigente;
- proficue relazioni con i fornitori, sviluppando la capacità di creare valore.

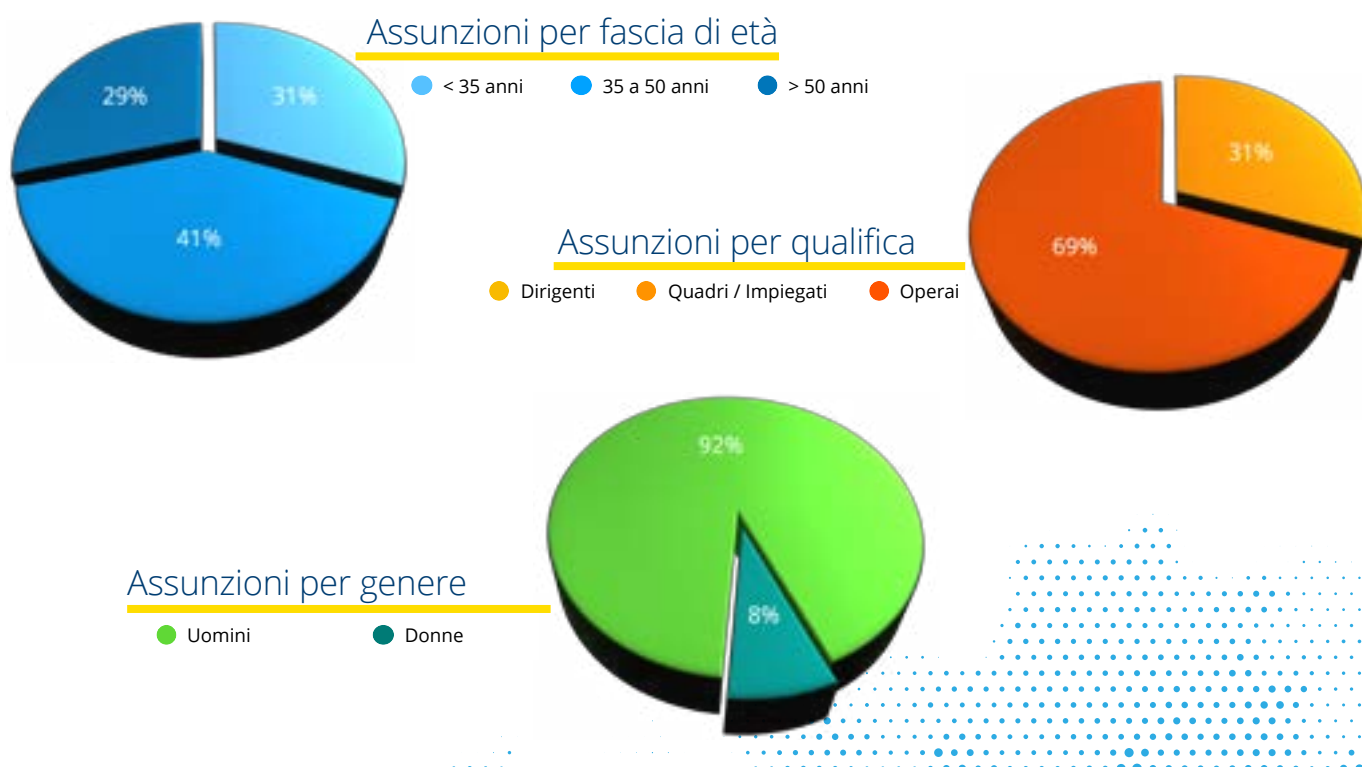
Occupazione

Per assicurare lo sviluppo sociale del contesto in cui opera, PDS contribuisce al mantenimento del livello occupazionale non solo attraverso i dipendenti diretti ma anche promuovendo lo sviluppo delle Società cui vengono demandati servizi interventi e lavori anche richiedendo loro delle garanzie adeguate in termini di politiche del personale e della sicurezza.

Particolare attenzione viene posta al rispetto delle norme, in tema di corretta applicazione degli adottati C.C.N.L. oltre che di versamento dei relativi contributi assicurativi e previdenziali obbligatori.

La nostra azienda considera - come punti irrinunciabili, nella definizione dei propri valori - la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, le Convenzioni e le Raccomandazioni emanate dall'ILO (International Labour Organization), la Carta della Terra redatta dall'Earth Council, i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, riconoscendo l'assoluto valore della Costituzione della Repubblica Italiana: ergiamo a temi centrali il rispetto della dignità delle persone e la condanna di ogni discriminazione - sindacale, politica, religiosa, razziale, di lingua, di sesso - con la promozione, ad ogni livello, di una cultura inclusiva.

Detta cultura si traduce nel rifiuto di forme di lavoro coatto o di impiego di personale irregolare, di instaurare trattative o conferire incarichi che possano offendere o che siano contrari alla dignità umana e nell'impegno a non collaborare con partner che violino le regole appena elencate con particolare riferimento allo sfruttamento del lavoro minorile ed alla tutela delle garanzie primarie di ogni dipendente; di seguito, la sintesi grafica del nostro variegato organico:





Ai nostri Dipendenti viene riconosciuta una polizza assicurativa – ad integrazione dell'obbligatoria INAIL – di assistenza sanitaria integrativa denominata “EBM Salute” per ogni singola posizione individuale.

L'attivazione di tale polizza sanitaria, consentirà ai beneficiari di poter usufruire di una serie di servizi sanitari o richiedere rimborsi per delle prestazioni sanitarie effettuate. Inoltre, accedono ad un sistema di Welfare Aziendale con cui possono usufruire di servizi di benessere, prestazioni sanitarie e buoni d'acquisto spendibili nelle più conosciute catene commerciali e nei siti e-commerce.

Relazione tra Lavoratori e Management

Il rispetto dei diritti umani è un presupposto indispensabile per una corretta attività di impresa che si traduce nel costante confronto con gli Stakeholder oltre che nel rispetto scrupoloso delle norme di legge e di contratto, delle disposizioni del Modello 231 e del Codice Etico: ci siamo dotati di un Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale che permette la conformità e la rispondenza a tutti i requisiti fissati dallo standard normativo SA 8000:2014 con un continuo miglioramento in linea con le indicazioni degli stessi Stakeholder, con le evoluzioni normative e regolamentari oltre che, più in generale, al passo con le trasformazioni del contesto sociale, culturale ed economico in cui la Società opera.

Tra gli obiettivi principali del nuovo Management, il continuare ad essere protagonisti nel campo ambientale attraverso un assetto in grado di assicurare trasparenza e tracciabilità a tutta la gestione aziendale.

Ogni mutamento di mansione è accompagnato dalle settimane necessarie all'assolvimento dell'obbligo formativo, laddove prescritto dal D.Lgs. n. 81/2008.



Salute e sicurezza sul lavoro

PDS garantisce integrità fisica e morale dei propri collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale in ambienti sicuri e salubri nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni.

La volontà di diffondere una vera e propria cultura al riguardo parte, in primo luogo, dall'Azienda che si impegna a sviluppare la consapevolezza dei rischi ed a promuovere comportamenti responsabili da parte di ogni addetto in modo da assicurare la salvaguardia ed il benessere di lavoratori/terzi in ogni attività presso i propri uffici e cantieri: l'obiettivo di fondo è di minimizzare – o, meglio ancora, eliminare del tutto – il rischio di incidenti attraverso l'adozione di un sistema di prevenzione e protezione applicabile a tutte le attività operative, dal momento che qualsiasi evento può essere evitato in radice se le procedure previste sono applicate rigorosamente.

Al fine di gestire la presenza di eventuali pericoli – peraltro - viene effettuata un'analisi apposita con l'obiettivo di individuare il rischio, il responsabile, la causa, la probabilità di accadimento, il danno, le azioni di miglioramento.

Tutti i dipendenti sono sempre invitati a segnalare eventuali rischi riscontrati - comunicandoli a Responsabile di Cantiere Preposto alla Sicurezza e/o Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – e a comunicare in forma anonima, mediante apposita cassetta postale dell'OdV, gli eventuali pericoli: l'impatto sui risultati è evidente, attraverso l'adozione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), certificato conformemente allo standard UNI ISO 45001:2018.

Abbiamo – al netto dell'incidenza della pandemia da Covid-19 - raggiunto importanti risultati, a cominciare da una crescente sensibilizzazione alla specifica tematica, che ha innescato una significativa riduzione degli incidenti sul lavoro e la prevenzione di malattie professionali insieme ad una evidente riduzione dei costi assicurativi e di compliance. La sfera dei lavoratori coperti dal citato SGSSL comprende tutte le mansioni e le attività aziendali.

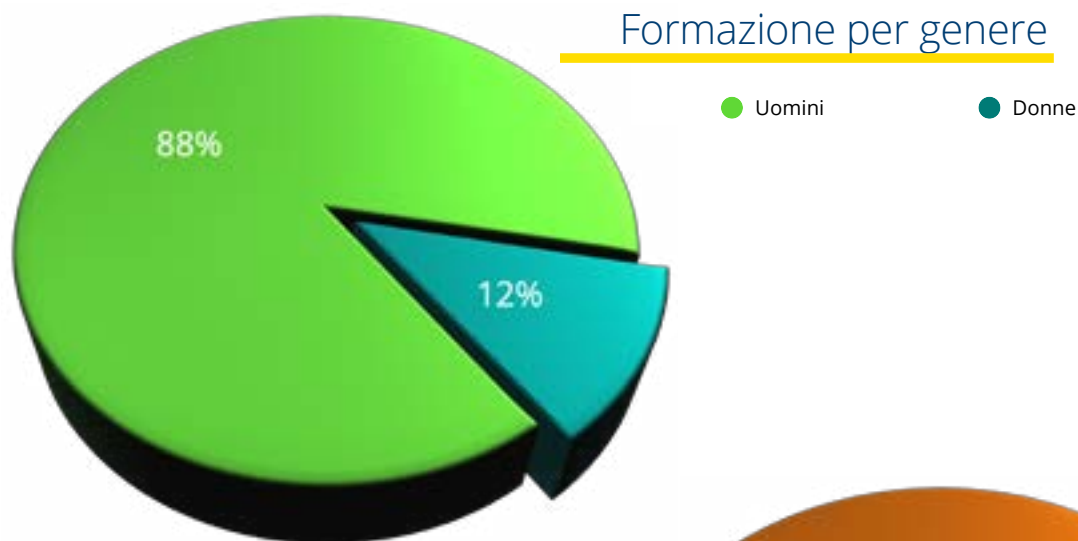
PDS partendo dal protocollo sanitario come determinato in funzione della mansione svolta, garantisce le visite mediche periodiche e l'immediata disponibilità dei dispositivi di protezione, sia collettivi sia individuali tramite distributore automatico con prelievo con codice personale, dei lavoratori oltre che il programma di formazione ad ulteriore garanzia della loro incolumità.

Formazione e istruzione

Definiamo programmi formativi annuali, per le specifiche competenze derivanti dalle attività ordinarie e straordinarie che sono svolte dal personale dipendente nonché per i temi relativi sia alla salute e sicurezza sul lavoro sia alla componente ambientale.

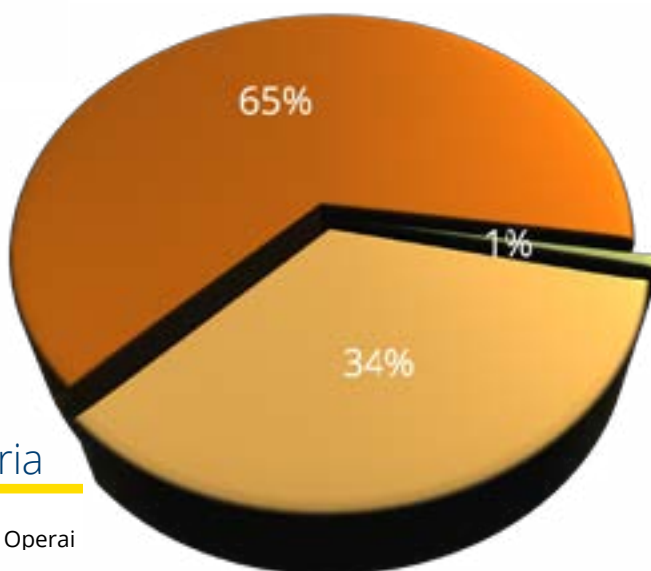
In particolare, durante il 2024, i programmi dei corsi inerenti hanno riguardato: formazione generale e specifica, coordinatori e lavoratori amianto, carrelli elevatori, DPI terza categoria, corso PES/PAV, preposti, escavatori/caricatori/terne, RSPP, gestione amministrativa rifiuti, GDPR, privacy, SA-8000, Dirigenti, carroponte, whistleblowing.

Formazione per genere

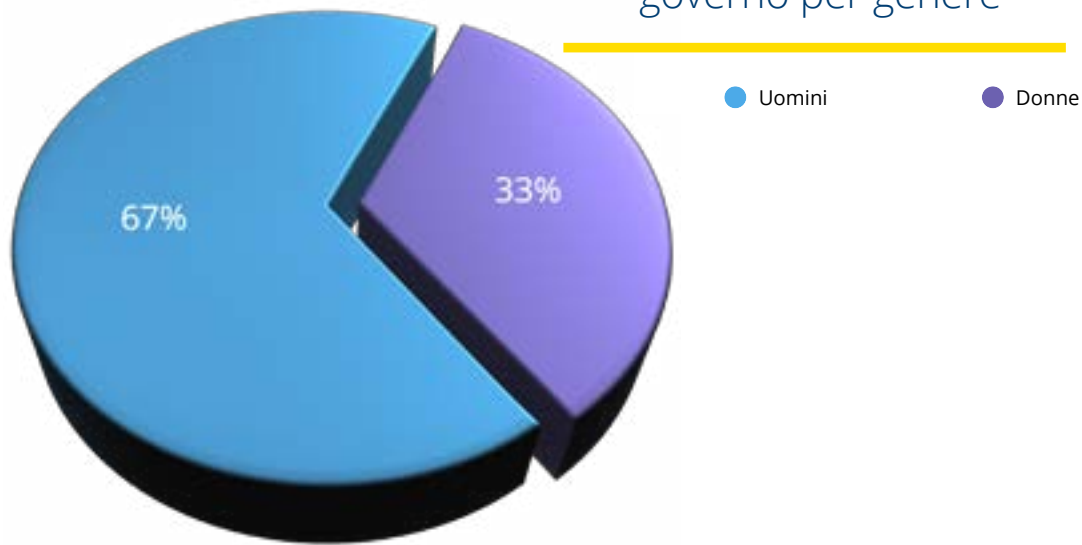


Formazione per categoria

● Dirigenti ● Quadri ● Impiegati ● Operai

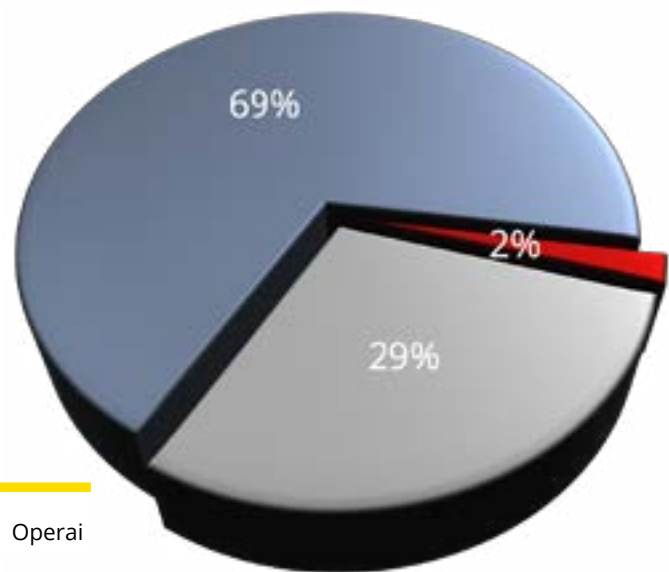


Componenti degli organi di governo per genere



Dipendenti per categoria

● Dirigenti ● Quadri ● Impiegati ● Operai



Diversità e pari opportunità

PDS agisce con marcato senso di responsabilità sociale, secondo gli strumenti dell'ILO e gli standard della certificazione SA 8000, garantendo il rispetto dei diritti umani ovvero eliminando ogni forma di discriminazione tra i sessi e sostenendo anzi le pari opportunità in termini di avanzamento di carriere e di politiche retributive.



Non discriminazione

Agiamo con marcato senso di responsabilità sociale anche eliminando qualsiasi forma di discriminazione per motivi di razza, colore, sesso, religione, opinione politica, discendenza nazionale e origine.

Libertà di associazione e contrattazione collettiva

Garantiamo il rispetto dei diritti umani, assicurandoci che non sussistano attività e fornitori per cui i diritti dei lavoratori - di esercitare la libertà di associazione o la contrattazione collettiva - possano essere violati.

Lavoro minorile

Rispettiamo i diritti umani, eliminando ogni forma di abuso del lavoro minorile.

Lavoro forzato o obbligatorio

Non soltanto ci ripugna qualsiasi forma di lavoro forzato, obbligatorio, in regime di schiavitù, coatto ma evitiamo di trattenere i documenti di identità e di richiedere cauzioni obbligatorie oltre che di costringere i dipendenti - dietro minaccia di licenziamento - a lavorare ore aggiuntive non preventivamente concordate.

Pratiche per la sicurezza

L'impiego di personale formato adeguatamente in tema di antinfortunistica è essenziale, per operare in modo sicuro ed all'insegna della produttività oltre che contribuire alla sicurezza delle persone e delle comunità locali: pertanto, la Società ritiene che un'adeguata attività di formazione possa contribuire a garantirne il corretto comportamento nei confronti di terzi.



Diritti dei popoli indigeni

Garantiamo il rispetto dei diritti umani, evitando ogni episodio di violazione dei diritti dei popoli indigeni.

Comunità locali

Agiamo con marcato senso di responsabilità sociale, nei confronti delle comunità locali, valutando gli impatti attuali e potenziali sulla popolazione con lo scopo di anticipare ed evitare riflessi negativi.

Valutazione sociale dei fornitori

Eseguiamo la “due diligence” cioè la valutazione sociale dei Fornitori durante la fase di strutturazione dei contratti o di altri accordi nonché tramite la costante collaborazione, al fine di individuare e mitigare eventuali impatti sociali di segno negativo.

Politica pubblica

Agiamo con marcato senso di responsabilità sociale, nei confronti dei contributi diretti o indiretti alle cause politiche e con particolare riguardo agli eventuali rischi di corruzione.

Salute e sicurezza dei Clienti

Ci preoccupiamo della salute e sicurezza dei Clienti, perciò i servizi vengono svolti garantendo il rispetto delle normative riguardanti la salute e sicurezza dei lavoratori nonché dei servizi.



Marketing ed etichettatura

Al fine di fornire ai clienti anche quando potenziali le informazioni sugli impatti, generati dai servizi offerti, positivi e negativi a livello ambientale sociale forniamo le informazioni in termini di conformità con le normative e la legislazione del settore di riferimento.

Privacy dei Clienti

Abbiamo adottato un Sistema di Gestione per la tutela della Privacy, mediante cui garantiamo il rispetto della riservatezza del cliente ed adottiamo misure ragionevoli per assicurare la riservatezza dei dati personali raccolti, trattati ed archiviati, limitando la raccolta dei dati e ci manteniamo trasparenti sulle relative modalità.

Inoltre, ci impegniamo a non divulgare e/o utilizzare le informazioni personali dei clienti per scopi diversi da quanto previsto e a comunicare - direttamente - qualsiasi modifica che sia relativa alle politiche o alle misure in materia di protezione dei dati in discorso.

PROSPETTIVE DI SCENARIO

Secondo quanto descritto nel presente Report di Sostenibilità, PDS si occuperà di rendicontare i dati dei seguenti parametri, in modo tale anche da avere un trend negli anni che possa incidere su future scelte aziendali: ad ogni parametro è stato attribuito un valore che attesta lo stato dell'arte circa l'attenzione che l'Azienda ripone in un determinato processo che può variare su una scala convenzionale da 1 a 6, dove 1 rappresenta un'area completamente da implementare o di scarso interesse 6 il livello avanzato di controllo nell'ottica "impact" percepita come strategica.

Per il 2024, tenendo conto delle tematiche riportate nell'analisi di materialità (pag. 19), la situazione può essere rappresentata dalla seguente tabella (che verrà poi utilizzata come parametro per i prossimi successivi rendiconti):

4,99/6	contesto in cui opera l'organizzazione - <i>tematica 1, 2, 3, 5</i>
5,22/6	performance dei servizi erogati - <i>tematica 3, 4, 6</i>
4,90/6	creazione e distribuzione di valore - <i>tematica 3</i>
5,22/6	politiche di gestione del personale - <i>tematica 4, 5</i>
5,15/6	performance ambientale dell'Azienda - <i>tematica 3, 7, 8, 9, 10, 11</i>

Il potenziale impatto in termini di capacità di generare externalità positive, per l'attuale set di informazioni disponibili e per il futuro reporting della PDS, è stato valutato utilizzando – come parametro di riferimento – la scala in precedenza illustrata generando i seguenti risultati per l'aspetto economico, ambientale e sociale:

5,06/6	contesto economico - <i>tematica 1, 2, 3, 6</i>
5,14/6	contesto ambientale - <i>tematica 1, 7, 8, 9, 10, 11</i>
5,05/6	contesto sociale - <i>tematica 1, 3, 4, 5</i>

2024	2023	2022	
4,99/6	5,01/6	4,93/6	contesto in cui opera l'organizzazione - <i>tematica 1, 2, 3, 5</i>
5,22/6	5,25/6	5,20/6	performance dei servizi erogati - <i>tematica 3, 4, 6</i>
4,90/6	4,90/6	4,75/6	creazione e distribuzione di valore - <i>tematica 3</i>
5,22/6	5,35/6	5,25/6	politiche di gestione del personale - <i>tematica 4, 5</i>
5,15/6	5,37/6	5,00/6	performance ambientale dell'Azienda - <i>tematica 3, 7, 8, 9, 10, 11</i>
5,06/6	5,05/6	5,02/6	contesto economico - <i>tematica 1, 2, 3, 6</i>
5,14/6	5,18/6	5,02/6	contesto ambientale - <i>tematica 1, 7, 8, 9, 10, 11</i>
5,05/6	5,12/6	5,00/6	contesto sociale - <i>tematica 1, 3, 4, 5</i>



Sui costi previsti per raggiungere un livello di “sostenibilità” maggiore, in termini economici, ambientali e sociali – quindi, una migliore performance in campo ESG (Environmental, Social and Governance) – l’Azienda prevede, che nel prossimo biennio, investirà su:

Campo economico

- sponsorizzazioni a supporto di fondazioni benefiche e/o associazioni e/o iniziative locali;
- ascesa nelle categorie di iscrizione all’Albo Nazionale Gestori Ambientali (ANGA);
- raggiungimento della qualifica SOA OG 12;
- digitalizzazione e innovazione tecnologica;
- inclusione dei grandi Stakeholder nella realizzazione di progetti di Economia Circolare sui veicoli elettrici e ibridi.

Campo ambientale

- investimenti in fondi specifici, per ridurre l’esposizione a emissioni di CO₂ e combustibili fossili;
- acquisto di attrezzature e macchinari a minore impatto, considerando soprattutto l’aspetto di alimentazione dei mezzi;
- rigenerazione, in ottica di economia circolare, di una struttura industriale a centro di preparazione al riutilizzo di prodotti usati;
- ampliamento delle partnership con Enti locali pubblici per la gestione di particolari tipologie di rifiuti urbani, anche tramite sinergie con strumenti digitali di educazione ambientale;
- creazione di un impianto modello, ulteriore alle attuali due sedi operative, in tema di auto e moto demolizione.



Campo sociale

- attuazione di un ulteriore bando “fondo nuove competenze”, volto all’acquisizione di nozioni digitali ed organizzative a favore del Personale operante;
- attivazione di polizze sanitarie rilevanti per l’assistenza sanitaria integrativa;
- creazione di percorsi didattici sul tema dell’economia circolare e del ripristino ambientale, rivolti a studenti, cittadini e risorse umane di altre imprese;
- abbellimento e cura di rotatorie, nel territorio comunale;
- finanziamento di un sito tematico, sui termini di servizi ambientali / economia circolare / natura;
- mantenimento della certificazione in campo parità di genere.

Quanto sopra consentirà anche di migliorare i parametri del presente Report.

SITOGRAFIA

Informazioni di rilievo, in argomento, sono state estratte, per le tematiche a margine indicate, da:

- <https://www.convertire-unita.info/calcolatore-di-unita.php>
- https://www.sunearthtools.com/it/tools/CO2-emissions-calculator.php#txtCO2_1
- <https://www.enciclopediaambiente.com>
- <https://www.pomilids.it>

APPENDICE

102 – INFORMATIVA GENERALE (STANDARD 016)		PAGINA/NOTE
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione	Copertina
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Dati salienti della Società (pag. 8)
102-3	Luogo della sede principale	Quarta di copertina
102-4	Luogo delle attività	Dati salienti della Società (pag. 8)
102-5	Proprietà e forma giuridica	Profilo della società (pag. 12)
102-6	Mercati serviti	Dati salienti della Società (pag. 8)
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Tabella indicatori generali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Il personale PDS (pag. 28)
102-9	Catena di fornitura	Fornitori (pag. 35)
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Fornitori (pag. 35)
102-11	Principio di precauzione	Sistema di Controllo Interno Aziendale (SCIA) (pag. 20)
102-12	Iniziative esterne	Profilo della società (pag. 12)
102-13	Adesione ad associazioni	Profilo della società (pag. 12)
Strategia		
102-14	Dichiarazioni di un alto dirigente	Lettera agli Stakeholder (pag. 5)
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	Impatti chiave, rischi e opportunità
Etica e integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Etica e integrità (pag. 22)
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	Etica e integrità (pag. 22)
Governance		
102-18	Struttura della governance	Governance (pag. 23)
102-19	Delega dell'autorità	Governance (pag. 23)
102-20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali, e sociali	Governance (pag. 23)
102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	Coinvolgimento degli Stakeholder (pag. 26)
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	Governance (pag. 23)
102-23	Presidente del massimo organo di governo	Governance (pag. 23)
102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance (pag. 23)
102-25	Conflitti di interessi	Governance (pag. 23)
102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori, e strategie	Governance (pag. 23)
102-27	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	Governance (pag. 23)
102-28	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Governance (pag. 23)
102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	Governance (pag. 23)
102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio	Governance (pag. 23)

102 – INFORMATIVA GENERALE (STANDARD 016)		PAGINA/NOTE
102-31	Riesame dei temi economici, ambientali, e sociali	Governance (pag. 23)
102-32	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	Governance (pag. 23)
102-33	Comunicazione le criticità	Governance (pag. 23)
102-34	Natura e numero totale delle criticità	Governance (pag. 23)
102-35	Politiche retributive	Tabella indicatori generali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
102-36	Processo per determinare la retribuzione	Governance (pag. 23)
102-37	Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione	Governance (pag. 23)
102-38	Tasso della retribuzione totale annua	Tabella indicatori generali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
102-39	Percentuale di aumento del tasso della retribuzione totale annua	Tabella indicatori generali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Coinvolgimento degli Stakeholder (pag. 26)
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Il personale PDS (pag. 28)
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Coinvolgimento degli Stakeholder (pag. 26)
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Coinvolgimento degli Stakeholder (pag. 26)
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Coinvolgimento degli Stakeholder (pag. 26)
Pratiche di rendicontazione		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Pratiche di rendicontazione (pag. 7)
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Pratiche di rendicontazione (pag. 7)
102-47	Elenco dei temi materiali	Analisi di materialità (pag. 18)
102-48	Revisione delle informazioni	Non applicabile
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Non applicabile
102-50	Periodo di rendicontazione	Pratiche di rendicontazione (pag. 7)
102-51	Data del report più recente	Pratiche di rendicontazione (pag. 7)
102-52	Periodicità della rendicontazione	Pratiche di rendicontazione (pag. 7)
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Pratiche di rendicontazione (pag. 7)
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Principi di riferimento (pag. 16)
102-55	Indice dei contenuti GRI	Principi di riferimento (pag. 16)
102-56	Assurance esterna	Pratiche di rendicontazione (pag. 7)

103 – MODALITÀ DI GESTIONE (STANDARD 2016)		PAGINA/NOTE
Profilo dell'organizzazione		
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Analisi di materialità (pag. 18)
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	Sistema di Controllo Interno Aziendale (SCIA) (pag. 20)
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Sistema di Controllo Interno Aziendale (SCIA) (pag. 20)

STANDARD SPECIFICO – AMBITO ECONOMIC		PAGINA/NOTE
201 – Performance economica (standard 2016)		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Performance economica (pag. 48)
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	Performance economica (pag. 48)
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	Performance economica (pag. 48)
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Performance economica (pag. 48)
202 – Presenza sul mercato (standard 2016)		
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	Non applicabile in quanto il personale dipendente assunto viene inquadrato a partire dal primo livello il quale non corrisponde con il minimo salariale
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	Presenza sul mercato (pag. 50)
203 – Impatti economici indiretti (standard 2016)		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Impatti economici indiretti (pag. 51)
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Impatti economici indiretti (pag. 51)
204 – Pratiche di approvvigionamento (standard 2016)		
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Pratiche di approvvigionamento (pag. 52)
205 – Anticorruzione (standard 2016)		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Anticorruzione (pag. 52)
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Tabella indicatori economici, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Tabella indicatori economici, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
206 – Comportamenti anticoncorrenziali (standard 2016)		
206-1	azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche onopolistiche	Comportamenti anticoncorrenziali (pag. 52) e Tabella indicatori economici, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
307 – Imposte (standard 2019)		
207-1	Approccio alla fiscalità	Imposte (pag. 53)
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Imposte (pag. 53)
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	Imposte (pag. 53)
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	Non applicabile in quanto Pomili Demolizioni Speciali srl al momento opera solo sul territorio italiano

STANDARD SPECIFICO – AMBITO ECONOMICO		PAGINA/NOTE
301 – Materiali (standard 2016)		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Per Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
302 – Energia (standard 2016)		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
302-3	Intensità energetica	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
302-4	Riduzione del consumo di energia	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
303 – Acqua e scarichi idrici (standard 2018)		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Acqua e scarichi idrici (pag. 40)
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Acqua e scarichi idrici (pag. 40)
303-3	Prelievo idrico	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
303-4	Scarico di acqua	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
303-5	Consumo di acqua	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
304 – Biodiversità (standard 2016)		
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Biodiversità (pag. 44)
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Biodiversità (pag. 44)
304-3	Habitat protetti o ripristinati	Non applicabile
304-4	Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	Non applicabile
305 – Emissioni (standard 2016)		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard

STANDARD SPECIFICO – AMBITO ECONOMIC		PAGINA/NOTE
306 – Rifiuti (standard 2020)		
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Rifiuti (pag. 42)
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Rifiuti (pag. 42)
306-3	Rifiuti prodotti	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
308 – Valutazione ambientale dei fornitori (standard 2016)		
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Tabella indicatori ambientali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard

STANDARD SPECIFICO – AMBITO SOCIALE		PAGINA/NOTE
401 – Occupazione (standard 2016)		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Occupazione (pag. 55) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Occupazione (pag. 55) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
401-3	Congedo parentale	Occupazione (pag. 55) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
402 – Relazioni tra lavoratori e management (standard 2016)		
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Relazioni tra Lavoratori e Management (pag. 56)
403 – Salute e sicurezza sul lavoro (standard 2018)		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro (pag. 57)
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza sul lavoro (pag. 57)
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro (pag. 57)
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro (pag. 57)
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro (pag. 57)
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro (pag. 57)
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni ommerciali	Non misurabile
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro (pag. 57) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
403-9	Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro (pag. 57) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
403-10	Malattie professionali	Salute e sicurezza sul lavoro (pag. 57) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard

STANDARD SPECIFICO – AMBITO SOCIALE		PAGINA/NOTE
404 – Formazione e istruzione (standard 2016)		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Formazione e istruzione (pag. 58) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Formazione e istruzione (pag. 58)
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Formazione e istruzione (pag. 58) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
405 – Diversità e pari opportunità (standard 2016)		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Diversità e pari opportunità (pag. 59) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Diversità e pari opportunità (pag. 59) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
GRI 406 – Non discriminazione (standard 2016)		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non discriminazione (pag. 60) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
407 – Libertà di associazione e contraffazione collettiva (standard 2016)		
407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione collettiva può essere a rischio	Libertà di associazione e contrattazione collettiva (pag. 60)
408 – Lavoro minorile (standard 2016)		
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Lavoro minorile (pag. 60) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
409 – Lavoro forzato o obbligatorio (standard 2016)		
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Lavoro forzato o obbligatorio (pag. 60) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
410 – Pratiche per la sicurezza (standard 2016)		
410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	Pratiche per la sicurezza (pag. 60) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
411 – Diritti dei popoli indigeni (standard 2016)		
411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	Diritti dei popoli indigeni (pag. 61)
413 – Comunità locali (standard 2016)		
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Comunità locali (pag. 61) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	Non vi sono attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali
414 – Valutazione sociale dei fornitori (standard 2016)		
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Valutazione sociale dei fornitori (pag. 61) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	Valutazione sociale dei fornitori (pag. 61) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard

STANDARD SPECIFICO – AMBITO SOCIALE		PAGINA/NOTE
415 – Politica pubblica (standard 2016)		
415-1	Contributi politici	Politica pubblica (pag. 61)
416 – Salute e sicurezza dei Clienti (standard 2016)		
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Salute e sicurezza dei clienti (pag. 61) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Salute e sicurezza dei clienti (pag. 61) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard
417 – Marketing ed etichettatura (standard 2016)		
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Marketing ed etichettatura (pag. 62)
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Marketing ed etichettatura (pag. 62)
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Marketing ed etichettatura (pag. 62)
418 – Privacy dei clienti (standard 2016)		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Privacy dei clienti (pag. 62) e Tabella indicatori sociali, con riferimento (RIF.) allo specifico standard

Indicatori

Gli indicatori utilizzati per la redazione del presente Report di Sostenibilità sono definiti dai GRI Standards.

Standard generali

RIF	GOVERNANCE	u.m.	2024	2023
102-7	Numero totale di dipendenti	n.	49	45
	Ricavi netti	€	5.187.094	4.733.938
	Capitalizzazione totale	€	1.000.000	500.000
102-35	Trattamento di fine rapporto maturato	€	335.660	215.386
	Trattamento di fine rapporto erogato	€	44.612	20.475
	Trattamento di fine rapporto residuo	€	311.048	271.829
102-38	Retribuzione annua dell'individuo con la retribuzione più alta all'interno dell'organizzazione (quadro)	€	53.492,18	49.005,52
	Valore medio della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti (ad esclusione del dirigente)	€	18.619	23.903
102-39	Tasso tra l'aumento della retribuzione totale annua per l'individuo con retribuzione più alta dell'organizzazione (dirigente)	%	0	0
	Valore mediano dell'incremento totale annuo per tutti i dipendenti (ad esclusione del dirigente)	%	-22,11	10,19

Ambito economico

RIF	GOVERNANCE	u.m.	2024	2023
202-2 a	Senior manager assunti dalla comunità locale *	%	2,0	4,4
205-1 a	Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione**	n.	0	0
		%	0	0
205-2 a	Membri dell'organo di governo a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	n.	3	3
		%	100	100
205-2 b	Dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e le procedure di anticorruzione	n.	49	45
		%	100	100
205-2 c	Partner commerciali a cui sono state comunicate le politiche e le procedure di anticorruzione	n.	0	0
		%	0	0
205-2 d	Membri dell'organo di governo che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione, suddivisi per regione	n.	3	3
		%	100	100
205-2 e	Dipendenti che hanno ricevuto una formazione in materia di anticorruzione	n.	49	45
		%	100	100
205-3 a	Natura degli episodi di corruzione accertati	n.	0	0
205-3 b	Episodi di corruzione accertati nei quali i dipendenti sono stati licenziati o sono stati oggetto di provvedimenti per corruzione	n.	0	0
205-3 c	Episodi di corruzione accertati per cui i contratti con i partner commerciali sono stati risolti o non sono stati rinnovati a causa di violazioni legate alla corruzione	n.	0	0
205-3 d	Le cause legali pubbliche legate alla corruzione intraprese contro l'organizzazione o i suoi dipendenti durante il periodo di rendicontazione e gli esiti di tali episodi	n.	0	0
206-1 a	azioni legali in corso o concluse in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche nelle quali l'organizzazione è stata identificata come partecipante	n.	0	0
206-1 b	Risultati principali delle azioni legali completate, comprese eventuali decisioni o sentenze	n.	0	0

* per "senior manager" si intende il dipendente con la qualifica di "dirigente" e "quadro"; per "locale" si intende la regione Lazio; per "sedi operative significative" si intendono la sede legale ed operativa.

** sono state considerate le operazioni: assunzioni di personale dipendente e attribuzione di attività di consulenza.

Ambito ambientale

RIF	MATERIALI	u.m.	2024	2023
301-1 a	Peso o volume totale dei materiali utilizzati per i servizi primari: materiali non rinnovabili utilizzati	kg	n.m.	n.m.
	Peso o volume totale dei materiali utilizzati per i servizi primari: materiali rinnovabili utilizzati	kg	n.m.	n.m.
301-2 a	Materiali riciclati utilizzati per produrre i prodotti e i servizi primari dell'organizzazione	%	0	0
301-3 a	Prodotti recuperati o rigenerati e relativo materiale di imballaggio per ciascuna categoria di prodotto	%	0	0

RIF	ENERGIA	u.m.	2024	2023
Interno all'organizzazione				
302-1 a	Consumo totale di combustibile proveniente da fonti di energia non rinnovabili (gasolio)	tep*	93,70	128,22
302-1 b	Consumo totale di combustibile proveniente da fonti di energia rinnovabili	%	n.m.	n.m.
302-1 c	Consumo totale di elettricità	tep	5,812	8,219
302-1 d	Elettricità totale venduta	tep	11,33	6,84
302-1 e	Consumo totale di energia*(2)	tep	88,18	129,60
Esterno all'organizzazione				
302-2 a	Consumo di energia (gasolio)	tep	n.m.	n.m.
302-3 a	Intensità energetica dell'organizzazione *(3)	tep	93,70	128,22
	Servizi: la tipologia di energia contemplata è il gasolio	kWh/n di mezzi	7.158,136 (n. 70 mezzi)	10.083,36 (n. 68 mezzi)
		kWh/ton. carico trasportate	83,526 (5.999 ton.)	93 (7.353 ton.)
	Unità di attività: la tipologia di energia contemplata è l'elettricità *(4)	Kh/€ *(5)	0,0060	0,0093
		kWh/numero addetti	634,3	976,8
302-4 a	Riduzioni dei consumi energetici ottenute come risultato diretto del risparmio energetico e delle iniziative di efficientamento (combustibile, elettricità) *(6)	%	-29 elettricità e -27 gasolio	-54 elettricità e -27 gasolio
302-5 a	Riduzioni dei requisiti energetici di prodotti e servizi venduti, ottenute durante il periodo di rendicontazione	n.m.	n.m.	n.m.

* il fattore di conversione utilizzato è: 0,83 kg/litro, 1,017 tep/1000 kg e 0,187 tep/MWh.
*(2) il consumo totale di energia è stato calcolato come consumo totale di gasolio + consumo totale di elettricità - elettricità totale venduta.
*(3) il calcolo dell'intensità energetica include il consumo di energia interno ed esterno dell'organizzazione (Gasolio).
*(4) il calcolo è stato eseguito, prendendo in considerazione il fatturato dell'anno di rilevazione.
*(5) il fatturato relativo all'anno 2024 è pari a 5.187.094 € (nel 2023 4.733.938 €), l'energia elettrica consumata nell'anno 2024 31.079 kWh (nel 2023 43.956 kWh).
*(6) il calcolo delle riduzioni dei consumi energetici è stato fatto prendendo come riferimento l'anno precedente.



RIF	ACQUA E SCARICHI IDRICI	u.m.	2024	2023
303-3 a	Prelievo idrico totale da tutte le aree, in base alle seguenti fonti: Risorse idriche di terze parti ^{*(7)}	Mc	155	264
303-3 b	Prelievo idrico totale da aree a stress idrico	Mlitri	n.a.	n.a.
303-3 c	Suddivisione del prelievo idrico totale in base alle seguenti categorie: acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali); altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Mlitri	n.m..	n.m..
303-4 a	Scarico idrico totale in tutte le aree, in base alle seguenti tipologie di destinazione: i.acqua di superficie, ii.acque sotterranee iii.acqua di mare, iv.risorse idriche di terze parti e il volume di questo totale inviato ad altre organizzazione	Mlitri	n.m.	n.m.
303-4 b	Suddivisione dello scarico di acqua totale in tutte le aree per le seguenti categorie: acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali); altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Mlitri	n.m.	n.m.
303-4 c	Scarico di acqua totale in tutte le aree a stress idrico e una suddivisione del totale per le seguenti categorie: acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali); altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Mlitri	n.a.	n.a.
303-5 a	Consumo totale di acqua in tutte le aree	Mlitri	155	264
303-5b	Consumo totale di acqua in tutte le aree a stress idrico	Mlitri	n.a.	n.a.
303-5c	Cambiamento nello stoccaggio dell'acqua se lo stoccaggio dell'acqua risulta avere un impatto significativo in correlazione all'uso di risorse idriche	Mlitri	n.a.	n.a.

^{*(7)} I dati relativi ai consumi sono stimati (comunicazione a Enti Locali)



RIF	EMISSIONI	u.m.	2024	2023
305-1 a	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	ton. di CO ₂ equivalenti	315	433
305-1 c	Emissioni di CO ₂ di origine biogenica	ton. di CO ₂ equivalenti	n.m.	n.m.
305-2 a	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) lorde location-based	ton. di CO ₂ equivalenti	16	22
305-2 b	Se applicabile, emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) lorde market-based	ton. di CO ₂ equivalenti	n.m.	n.m.
305-3 a	Altre emissioni indirette lorde di GHG (Scope 3)	ton. di CO ₂ equivalenti	n.m.	n.m.
305-3 c	Emissioni di CO ₂ biogenica	ton. di CO ₂ equivalenti	n.m.	n.m.
Tasso di intensità delle emissioni di GHG				
305-4 a	Emissioni indirette di GHG (scope 2)/n° addetti	ton. di CO ₂ /n° addetti	0,3265	0,4889
	Emissioni indirette di GHG (scope 2)/superficie totale	ton. di CO ₂ /mq	0,0005 (30.000 mq)	0,0007 (30.000 mq)
	Emissioni indirette di GHG (scope 2)/fatturato dell’impianto* ¹	ton. di CO ₂ /€	3,085*e ⁻⁶	4,647*e ⁻⁶
	Emissioni indirette di GHG (scope 1)/n° mezzi	ton. di CO ₂ /n° mezzi	0,2286	0,7333
	Emissioni indirette di GHG (scope 1)/carico trasportato	ton. di CO ₂ /ton	0,0027	0,0029
	Emissioni indirette di GHG (scope 1)/fatturato tot.* ² – fatturato impianto	ton. di CO ₂ /€	3,085*e ⁻⁶	4,647*e ⁻⁶
305-5 a	Riduzione delle emissioni di GHG come risultato diretto di iniziative di riduzione	ton.. di CO ₂ equivalenti	4,44	4,76
305-6 a	Produzione, importazioni ed esportazioni di ODS	ton. di CFC-11 (triclorofluoro metano) equivalenti	n.a.	n.a.
305-7 a	Emissioni significative di: NOX, SOX, inquinanti organici persistenti (POP), composti organici volatili (VOC), inquinanti atmosferici pericolosi (H P) e particolato (PM)	kg	n.a.	n.a.

*¹ il fatturato dell’impianto relativo all’anno 2024 è pari a 5.187.094 €, per l’anno 2023 è pari a 4.733.938€.

*² il fatturato totale relativo all’anno 2024 è pari a 5.187.094 €, per l’anno 2023 è pari a 4.733.938€..

RIF	RIFIUTI	u.m.		2024	2023
306-3 a	Peso totale dei rifiuti prodotti	ton.		199.060	30.968
306-4 a	Peso totale dei rifiuti non destinati a smaltimento	ton.		199.060	30.968
306-4 b	Peso totale dei rifiuti pericolosi non destinati a smaltimento	ton.	suddiv.iso nelle seguenti modalità:	8.122	2.818
			i. preparazione per il riutilizzo ton.	0	0
			ii. riciclo ton.	0	0
			iii. altre operazioni di recupero: R13 ton	8.112	2.818
306-4 c	Peso totale dei rifiuti non pericolosi non destinati a smaltimento	ton.	suddiviso nelle seguenti modalità:	190.948	28.15
			i. preparazione per il riutilizzo 0 ton.	0	0
			ii. riciclo R5: 0 ton.	0	0
			iii. altre operazioni di recupero R13 ton.	190.948	28.15
306-4 d	Ripartizione del peso totale dei rifiuti pericolosi e non pericolosi non destinati a smaltimento	ton.	i. in loco R5 ton: - R13 ton:	0 - 0	0 - 0
			ii. presso un sito esterno R5 ton: - R13 ton:	0 - 199.060	0 - 30.968
306-5 a	Peso totale dei rifiuti destinati a smalti- mento	ton.		0	0
306-5 b	Peso totale dei rifiuti pericolosi destinati a smaltimento	ton.	suddiviso nelle seguenti modalità:	0	0
			i. incenerimento (con recupero di energia) ton.	0	0
			ii. incenerimento (senza recupero di energia) ton.	0	0
			iii. conferimento in discarica ton.	0	0
306-5 c	Peso totale dei rifiuti non pericolosi desti- nati allo smaltimento	ton.	suddiviso nelle seguenti modalità:	0	0
			i. incenerimento (con recupero di energia) ton:	0	0
			ii. incenerimento (senza recupero di energia) ton:	0	0
			iii. conferimento in discarica D1 ton:	0	0
306-5 d	Ripartizione del peso totale dei rifiuti pericolosi e di quelli non pericolosi desti- nati allo smaltimento	ton.	i. in loco non autorizzati ton:	0	0
			ii. presso un sito esterno ton:	0	0

RIF	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI*	u.m.	2024	2023
308-1 a	Nuovi fornitori valutati mediante criteri ambientali	%	100%	0
308-2 a	Fornitori valutati relativamente agli impatti ambientali	n.	8	0
308-2 b	Fornitori che risultano avere impatti ambientali attuali significativi e impatti ambientali	n.	3	0
308-2 c	Impatti ambientali attuali significativi e impatti ambientali negativi potenziali identificati nella catena di fornitura	n.	3	0
308-2 d	Fornitori che risultano avere impatti ambientali attuali significativi e impatti ambientali negativi potenziali con cui sono stati concordati dei miglioramenti come conseguenza della valutazione	%	0%	0
308-2 e	Fornitori che risultano avere impatti ambientali attuali significativi e impatti ambientali negativi potenziali con cui i rapporti sono stati risolti come conseguenza della valuta- zione e la relativa motivazione	%	3%	0

* Sono stati presi in considerazione i fornitori che contribuiscono a partire dal 0,51 dell'importo del fatturato passivo

RIF	OCCUPAZIONE	u.m.	2024	2023
401-1 a	Nuove assunzioni per fascia di età	n.	Età inferiore a 35 anni: 12 Età da 35 a 50 anni: 7 Età superiore ai 50 anni: 6	13 5 2
	Nuove assunzioni per genere	n.	Qualifica impiegatizia: 4 Qualifica operaia: 21 Uomini: 25 Donne: 0	5 15 17 3
	Nuove assunzioni per area geografica	n.	Monterotondo: 1 Roma e Provincia: 20 Rieti e Provincia: 4	2 17 1
401-1 b	Turnover per fascia d'età	n.	Età inferiore a 30 anni: 10 Età da 30 a 50 anni: 5 Età superiore ai 50 anni: 6	8 2 1
	Turnover per categoria	n.	Impiegati: 5 Operai: 16	n.m. n.m.
	Turnover per genere	n.	Uomini: 18 Donne: 3	9 2
	Turnover per area geografica	n.	Monterotondo: 1 Roma e Provincia: 20 Rieti e Provincia: 0	2 9 0
401-3 a	Dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale per genere	n.	Uomini: 3 Donne: 0	1 0
401-3 b	Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale per genere	n.	Uomini: 3 Donne: 0	1 0
401-3 c	Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale per genere	n.	Uomini: 3 Donne: 0	1 0
401-3 d	Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro per genere	n.	Uomini: 3 Donne: 0	1 0
401-3 e	Rientro al lavoro in azienda dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale per genere	%	100	100
	Retention in azienda dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale per genere	%	100	100

RIF	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	u.m.	2024	2023
Tasso di intensità delle emissioni di GHG				
403-9 a	Decessi a seguito di infortuni sul lavoro	n.	0	0
		%	0	0
	Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	n.	0	0
		%	0	0
	Infortuni sul lavoro registrabili	n.	0	2
		%	0	4,4
	Ore lavorate	h	82.739	74.726
403-10 a	Decessi derivanti da malattie professionali	n.	0	0
	Casi di malattie professionali registrabili	n.	0	0
Lavoratori non dipendenti				
403-9 b	Decessi causati da infortuni sul lavoro	n.	0	0
		%	0	0
	Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	n.	0	0
		%	0	0
	Infortuni sul lavoro registrabili	n.	0	0
		%	0	0
403-10 b	Decessi derivanti da malattie professionali	n.	0	0
	Casi di malattie professionali registrabili	n.	0	0
403-8 a	Dipendenti e lavoratori non dipendenti coperti dal Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro	n.	0	0
		%	0	0
	Dipendenti e lavoratori non dipendenti coperti dal Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro sottoposti ad audit interno	n.	0	0
		%	0	0
	Dipendenti e lavoratori non dipendenti coperti dal Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro sottoposti ad audit o certificato da terze parti indipendenti	n.	0	0
		%	0	0

RIF	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	u.m.	2024	2023
404-1 a	Formazione erogate ai dipendenti per genere	h	Uomini: 4.461 ore Donne: 614 ore	Uomini: 508 ore Donne: 54 ore
	Formazione erogate ai dipendenti per categoria	h	Operai: 3.301 ore Impiegati: 1.724 ore	Operai: 416 ore Impiegati: 146 ore
404-3 a	Dipendenti per genere che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	%	Uomini: 100 Donne: 100	Uomini: 100 Donne: 100
	Dipendenti per categoria che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	%	Operai: 100 Impiegati: 100	Operai: 100 Impiegati: 100

RIF	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	u.m.	2024	2023
405-1 a	Componenti degli organi di governo dell'organizzazione appartenenti a ciascuna delle categorie rappresentative di diversità per genere	%	Uomini: 66,66% Donna: 33,33%	Uomini: 66,66% Donna: 33,33%
	Componenti degli organi di governo dell'organizzazione appartenenti a ciascuna delle categorie rappresentative di diversità per fascia di età	%	Età inferiore a 35 anni: 1 Età da 35 a 50 anni: 0 Età superiore ai 50 anni: 2	Età inferiore a 35 anni: 1 Età da 35 a 50 anni: 0 Età superiore ai 50 anni: 2
405-1 b	Dipendenti per categoria	%	Dirigenti: 0 Quadri: 2 Impiegati: 29 Operai: 69	Dirigenti: 0 Quadri: 4,44 Impiegati: 37,78 Operai: 62,22
	Dipendenti per genere	%	Uomini: 92 Donne: 8	Uomini: 84,44 Donne: 15,55
	Dipendenti per fascia di età	%	Età inferiore a 35 anni: 31 Età da 35 a 50 anni: 41 Età superiore ai 50 anni: 29	Età inferiore a 35 anni: 38 Età da 35 a 50 anni: 36 Età superiore ai 50 anni: 27
405-2 a	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	-	0,88 (considerato la RAL)	0,88 (considerato la RAL)

RIF	NON DISCRIMINAZIONE	u.m.	2024	2023
406-1a	Episodi di discriminazione	n.	0	0

RIF	LAVORO MINORILE	u.m.	2024	2023
408-1 a	Attività e fornitori ritenuti a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	n.	0	0
	Attività e fornitori ritenuti a rischio significativo di episodi di giovani lavoratori esposti a lavoro pericoloso	n.	0	0
408-1 b	Attività e fornitori ritenuti a rischio significativo di episodi di lavoro minorile in termini di tipo di attività (come un impianto di produzione) e fornitore	n.	0	0
	Attività e fornitori ritenuti a rischio significativo di episodi di lavoro minorile in termini di paesi o aree geografiche con attività operative e fornitori ritenuti a rischio	n.	0	0

RIF	LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO	u.m.	2024	2023
409-1 a	Attività e fornitori ritenuti a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio in termini di tipo di attività (come un impianto di produzione) e fornitore	n.	0	0
	Attività e fornitori ritenuti a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio in termini di paesi o aree geografiche con attività operative e fornitori ritenuti a rischio	n.	0	0

RIF	PRATICHE PER LA SICUREZZA	u.m.	2024	2023
410-1 a	Personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione formale sulle politiche o procedure specifiche dell'organizzazione in materia di diritti umani e sulla loro applicazione alla sicurezza	%	100	100

RIF	COMUNITÀ LOCALI	u.m.	2024	2023
Attività che prevedono un coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e/o programmi di sviluppo, incluso l'uso di:				
413-1	Valutazioni d'impatto sociale, comprese le valutazioni d'impatto rispetto al genere, basate su processi partecipativi	%	n.m.	n.m.
	Valutazioni d'impatto ambientale e monitoraggio costante	%	n.m.	n.m.
	Divulgazione al pubblico dei risultati delle valutazioni d'impatto ambientale e sociale	%	n.m.	n.m.
	Programmi di sviluppo comunitari locali basati sulle esigenze delle comunità locali	%	n.m.	n.m.
	Piani di coinvolgimento degli stakeholder basati sulla mappatura di questi	%	n.m.	n.m.
	Comitati di consultazione aperti alla comunità locale e processi che includono categorie vulnerabili	%	n.m.	n.m.

RIF	VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI*	u.m.	2024	2023
414-1 a	Nuovi fornitori che sono stati valutati mediante criteri sociali	%	0	n.m.
414-2 b	Fornitori valutati per quanto riguarda gli impatti sociali	n.	17	n.m.
414-2 c	Fornitori che risultano avere impatti sociali negativi significativi, potenziali e attuali	n.	5	n.m.
414-2 d	Fornitori che risultano avere impatti sociali negativi significativi, potenziali e attuali, con cui sono stati concordati dei miglioramenti in conseguenza della valutazione	%	0	n.m.
414-2 e	Fornitori che risultano avere impatti sociali negativi significativi, potenziali e attuali, con cui i rapporti sono stati risolti in conseguenza della valutazione, e la motivazione	%	0	n.m.

RIF	SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	u.m.	2024	2023
416-1 a	Categorie di prodotto e servizio significative in relazione alle quali vengono valutati gli impatti sulla salute e sulla sicurezza nell'ottica del miglioramento	%	n.m.	n.m.
416-2 a	Non conformità con le normative che comportino un'ammenda o una sanzione riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	n.	0	0
	Non conformità con le normative che comportino un avviso riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	n.	0	0
	Non conformità con i codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	n.	0	0

RIF	PRIVACY DEI CLIENTI	u.m.	2024	2023
418-1 a	Denunce comprovate ricevute riguardanti le violazioni della privacy dei clienti ricevute da parti esterne e confermate dall'organizzazione	n.	0	0
418-1 b	Denunce comprovate ricevute riguardanti le violazioni della privacy dei clienti ricevute da enti regolatori	n.	0	0
418-1 c	Fughe, furti o perdite di dati dei clienti	n.	0	0

* Sono stati presi in considerazione i fornitori che contribuiscono a partire dal 0,51 dell'importo del fatturato passivo

Pomili Demolizioni Speciali s.r.l. **Società a socio unico**

sede legale Monterotondo (RM), via Salaria km 26+300 s.n.c., C.A.P. 00015

capitale sociale di € 1.000.000,00 i.v.

codice fiscale e partita I.V.A. n. 12376051004

tel.: (+39) 06 9060232 | fax: (+39) 06 9060437

PEC: pomili-despe@pec.it

iscritta al Registro delle Imprese di Roma sub R.E.A. RM-1370777 il 6.5.2013

Pubblicata maggio 2025, riferimento dati al 31 dicembre 2024.